
Il Sole 24 ORE Business Media S.r.l.

Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento de IL SOLE 24 ORE S.p.A.

Sede Legale Via Patecchio, 2

20141 Milano (MI)

Capitale Sociale € 16.000.000 i. v.

Iscritta nella Sez. Ord. del R.I. di Milano n. 1769869

C.F. e P. IVA 00081580391

Bilancio d'esercizio al 31.12.2007

Indice

Composizione degli Organi sociali

Dati di sintesi

Relazione del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2007

Adozione dei Principi Contabili Ias/Ifrs

Fatti di rilievo dell'esercizio

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Evoluzione prevedibile della gestione

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari

Altre informazioni

Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 2007

Bilancio di esercizio della società Il Sole 24 Ore Business Media S.r.l.

Prospetti contabili

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Rendiconto Finanziario

Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto

Note illustrative

Relazione sulla Transizione ai Principi Contabili Ias/Ifrs

Composizione degli Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	ERALDO MINELLA
<i>Amministratore delegato</i>	ANTONIO GIOVANNI GRECO
<i>Consigliere</i>	ANGELO MENEGATTI
<i>Consigliere</i>	FEDERICO MOTTA
<i>Consigliere</i>	PAOLO POGGI

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	MARCO PEVERELLI
<i>Sindaci effettivi</i>	PIERANGELO BIANCO STEFANO FILIPPINI
<i>Sindaci supplenti</i>	MARIA SILVANI LUIGI VIARENGO

Società di revisione KPMG SPA MILANO

Dati di sintesi

Di seguito riportiamo i principali dati economici e patrimoniali inerenti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 (valori in € migliaia):

Principali dati economici

Descrizione	2007	%	2006	%
FATTURATO	37.030	100%	26.656	100%
Di cui per pubblicità	29.876	81%	22.687	85%
MARGINE DIRETTO	19.942	54%	14.379	63%
Costi del Personale	(8.209)		(4.416)	
Costi Operativi	(6.819)		(7.103)	
Accantonamenti	(2.019)		(1.053)	
MARGINE OPERATIVO LORDO DI PRODOTTO	2.895	7,8%	1.807	6,8%
Ammortamenti e svalutazioni	(396)		(348)	
Plus/Minus su cess. att. non corr.			798	
RISULTATO OPERATIVO	2.499	6,7%	2.258	8,5%
Proventi ed Oneri Finanziari	(318)		(869)	
Gestione partecipazioni	155			
Imposte sul Reddito	(2.025)		(1.324)	
Risultato delle attività in funzionamento	311	0,8%	65	0,2%
Risultato delle attività cessate				
RISULTATO NETTO	311	0,8%	65	0,2%

Stato patrimoniale

€/000	2007	2006	Delta
Totale Immobilizzazioni Nette	20.673	26.645	(5.972)
Capitale Circolante Netto	9.750	4.111	5.639
Totale Fondi	(6.375)	(3.166)	(3.209)
Capitale Investito Netto	24.048	27.590	(3.542)
Utile/Perdita di Esercizio	(311)	(65)	(247)
Mezzi Propri	(17.442)	(17.942)	500
Posizione Finanziaria Netta a M/L	0	(6.458)	6.458
Posizione Finanziaria netta a b/t	(6.606)	(3.190)	(3.416)
Posizione Finanziaria Netta	(6.606)	(9.648)	3.042
Totale	(24.048)	(27.590)	3.542

Relazione del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2007

Adozione dei Principi Contabili Ias/Ifrs

Il Consiglio di Amministrazione della società Il Sole 24 Ore Business Media S.r.l. tenutosi il 4 settembre 2007 ha deciso di redigere il Bilancio in conformità ai Principi Contabili Internazionali (International Accounting Standards – Ias e International Reporting Standards – Ifrs, di seguito Ias/Ifrs) a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 3 del D.Lgs 38/05.

La data di riferimento del primo Bilancio della società Il Sole 24 Ore Business Media S.r.l. redatto in conformità agli Ias/Ifrs è quindi il 31 dicembre 2007. La data di transizione è il 1° gennaio 2006.

Per l'analisi degli impatti derivanti dalla transizione ai Principi Contabili Internazionali sui risultati economici, patrimoniali e finanziari della società, si rimanda al capitolo 10 "Prima adozione dei principi Ias/Ifrs.

Nella sezione Criteri di valutazione delle Note Illustrative del Bilancio sono indicati i Principi Contabili Internazionali di riferimento.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Il confronto dei dati relativi all'esercizio 2007 rispetto all'esercizio 2006 è influenzato dagli apporti derivanti dalla fusione per incorporazione con le Società controllate Editoriale Quasar s.r.l. e Publistampa s.r.l. avente efficacia dal 1 luglio 2007. Contestualmente la Società ha modificato la propria denominazione sociale da Editoriale GPP a Il Sole 24 ORE Business Media con trasformazione da Società per Azioni a Società a Responsabilità Limitata.

L'esercizio 2007, che chiude con un utile di 311 mila euro, è stato caratterizzato da un incremento dei ricavi a livello societario, dato che risulta peraltro in lieve flessione se confrontato con il dato consolidato 2006 in cui sono incluse le società controllate Editoriale Quasar s.r.l. e Publistampa s.r.l. oggi fuse.

La riduzione e razionalizzazione dei costi anche a seguito della fusione ha consentito di migliorare il margine operativo lordo passato dal 6,8% al 7,8%.

Tale beneficio non si rileva a livello di risultato operativo in quanto l'anno 2006 ha beneficiato di plusvalenze su cessione di attività non correnti (immobile).

Da segnalare che la Società ha sostenuto nell'esercizio 2007 costi "one off" post-merger quantificati in circa 400 mila euro.

Si segnala infine la forte riduzione degli oneri finanziari grazie all'effetto congiunto di un miglioramento della posizione finanziaria netta e del trasferimento in capo alla Capogruppo dell'indebitamento a medio termine.

L'esercizio è stato anche caratterizzato dalla cessione della quota del 50% detenuta nel Capitale Sociale di Faenza Industrie Grafiche e della partecipazione nella Società Faenza Editrice do Brasil.

Infine è stato ultimato un processo di riorganizzazione passando ad un modello organizzativo per mercati. Tale modello è stato studiato per poter gestire tutto il portafoglio prodotti indipendentemente dalla società d'origine, in modo da consentire un utilizzo più efficace ed efficiente delle risorse.

I mercati presidiati sono 12, raggruppati in 5 macro divisioni (Food, ICT, Building, Marketing e Medicina).

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

La società con effetto dal 1 gennaio 2008 ha fuso per incorporazione le Società Il Sole 24 ORE Editoria Specializzata s.r.l. e Motta Architettura s.r.l. entrambe detenute al 100% da Il Sole 24 ORE S.p.A.

Tale operazione permetterà di concentrare in un'unica Società gran parte delle attività relative al settore dell'editoria specializzata B2B sviluppate dal Gruppo Il Sole 24 ORE.

I principali driver della gestione 2008 saranno i seguenti:

- Sviluppo nuovi segmenti di mercato (es. Energia);
- valutazione delle opportunità d'ingresso in mercati internazionali (es. Spagna);

(In entrambi i casi potranno essere valutate ipotesi di sviluppo interno e/o di acquisizioni)

- ulteriore razionalizzazione delle principali strutture di costo sia per effetto delle maggiori sinergie con la Capogruppo sia in funzione della fusione.

- riposizionamento dei prodotti più rilevanti nell'ottica della creazione di sistemi integrati di prodotto con particolare impegno verso la dematerializzazione e la digitalizzazione dell'offerta.
- razionalizzazione dei segmenti di business che evidenziano trend strutturalmente calanti.

Occorre infatti segnalare che il mercato della c.d. Business Information attraversa una fase di contrazione delle performance dovuta al calo della trade advertising. Tale dinamica (maggiormente accentuata nei mercati border line B2B/B2C) sta causando delle forti modificazioni dell'offerta ed il disimpegno di alcuni importanti player a livello mondo quali VNU e RBI (gruppo Reed Elsevier).

Inoltre il crescente switch tra carta e web provoca una diminuzione del prezzo medio con conseguente flessione dei ricavi.

L'anno 2008 ha visto anche l'integrazione dei sistemi gestionali e amministrativi con quanto già in uso presso la Capogruppo, in un'ottica di sempre maggiore integrazione, controllo e razionalizzazione dei processi amministrativi.

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari

Il conto economico 2007, riclassificato secondo i criteri gestionali, è posto a confronto con il 2006 nella tabella seguente.

Descrizione	2007	2006	Δ 07-06
PUBBLICITA'	29.876	22.687	7.189
PERIODICI	4.128	3.511	617
ALTRI PRODOTTI E SERVIZI	3.026	458	2.568
RICAVI	37.030	26.656	10.374
PROVENTI OPERATIVI	396	1.960	(1.564)
COMPETENZE EDITORE			0
MATERIE PRIME	(1.312)	(944)	(368)
COSTI DI PRODUZIONE	(5.382)	(4.080)	(1.303)
COSTI DI REDAZIONE	(4.064)	(3.445)	(619)
COSTI DI DISTRIBUZIONE	(2.630)	(2.313)	(318)
COSTI DI VENDITA	(4.095)	(3.456)	(639)
COSTI DIRETTI	(17.484)	(14.237)	(3.247)
MARGINE DIRETTO	19.942	14.379	5.563
PERSONALE	(8.209)	(4.416)	(3.793)
COSTI PER SERVIZI RELATIVI AL PERSONALE	(231)	(60)	(171)
VIAGGI E TRASFERTE	(72)	(65)	(7)
SERVIZI PROFESSIONALI	(1.509)	(1.975)	466
SERVIZI COMMERCIALI E MARKETING			0
PUBBLICITA' E PROMOZIONI	(2.219)	(2.837)	618
SPESE GESTIONE IMMOBILI	(1.095)	(954)	(141)
POSTALI E TELEFONICI	(263)	(210)	(53)
INFORMATION TECHNOLOGY	(422)	(296)	(126)
ALTRI ONERI DI GESTIONE	(1.008)	(706)	(302)
COSTI OPERATIVI	(6.819)	(7.103)	284
ACC. FONDO SVAL. CREDITI	(110)	(502)	392
ACC. FONDI RISCHI	(1.910)	(551)	(1.359)
ACCANTONAMENTI	(2.019)	(1.053)	(967)
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.895	1.807	1.088
AMM.TO IMMOB. IMMATERIALI	(158)	(88)	(70)
AMM.TO IMMOB. MATERIALI	(237)	(259)	22
AMMORTAMENTI	(396)	(348)	(48)
SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI		(2)	2
MINUS./PLUSV. DA CESS. ATT. NON CORR.		800	(800)
RISULTATO OPERATIVO	2.499	2.258	241
ONERI / PROVENTI FINANZIARI	(318)	(869)	551
GESTIONE PARTECIPAZIONI	155		155
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.336	1.389	947
IMPOSTE	(2.025)	(1.324)	(701)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	311	65	247
RISULTATO DELLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE			0
RISULTATO NETTO	311	65	247

I **ricavi** ammontano a 37.030 mila euro, in aumento di 10.734 mila euro rispetto all'esercizio precedente, l'incremento del risultato è dovuto alla fusione per incorporazione delle Società controllate Editoriale Quasar s.r.l. e Publistampa s.r.l.. In generale si rileva un calo dei ricavi pubblicitari e di vendita in edicola, coerente con i trend di mercato, ed un leggero calo degli abbonamenti. Crescono invece i ricavi da libri e formazione e i ricavi web related, in particolare il portale 01net.it.

I **costi diretti**, pari a 17.484 mila euro, registrano anch'essi l'incremento dovuto alla fusione per incorporazione.

Il **costo del personale**, pari a 8.209 mila euro è fortemente cresciuto per l'effetto della fusione per incorporazione. L'organico è passato da 79 dipendenti al 31.12.2006 a 154 dipendenti al 31.12.2007.

La **svalutazione dei crediti** pari a 110 mila euro è inferiore di 392 mila euro rispetto allo scorso esercizio, grazie alla buona qualità del credito, alla congruità del fondo, e alle buone performance di gestione del credito che sono state riscontrate nel corso dell'esercizio.

L'**accantonamento per rischi** nel 2007 è sensibilmente superiore rispetto al 2006, ed ammonta a 1.910 mila euro. Include l'accantonamento a fondo rischi per passività fiscali pari a 1.358 già recepiti dalla Capogruppo e quindi neutri a livello di Bilancio Consolidato.

Stato patrimoniale

Descrizione	2007	2006	Δ 07-06
Immobilizzazioni Immateriali	318	272	46
Avviamento	19.417	12.386	7.031
Immobilizzazioni Materiali	797	903	(107)
Immobilizzazioni Finanziarie	141	13.083	(12.942)
Totale Immobilizzazioni Nette	20.673	26.645	(5.972)
Rimanenze	125	371	(246)
Crediti Commerciali	16.005	11.658	4.347
Altre Attività	3.768	1.591	2.177
Debiti Commerciali	(6.272)	(7.949)	1.677
Altre Passività	(3.876)	(1.559)	(2.316)
Capitale Circolante Netto	9.750	4.111	5.639
Fondi Rischi	(3.890)	(1.733)	(2.157)
Trattamento Di Fine Rapporto	(2.486)	(1.434)	(1.052)
Totale Fondi	(6.375)	(3.166)	(3.209)
Capitale Investito Netto	24.048	27.590	(3.542)
Capitale Sociale	(10.000)	(10.000)	0
Riserve e Utili	(7.131)	(7.878)	747
Utile/Perdita di Esercizio	(311)	(65)	(247)
Mezzi Propri	(17.442)	(17.942)	500
Indebitamento Finanziario A M/L	0	(6.458)	6.458
Posizione Finanziaria Netta a M/L	0	(6.458)	6.458
Debiti Finanziari b/t v.so Banche	0	(3.364)	3.364
Debiti Finanziari b/t v.so Altri	(7.436)	0	(7.436)
Disponibilità Liquide	830	174	657
Posizione Finanziaria netta a b/t	(6.606)	(3.190)	(3.416)
Posizione Finanziaria Netta	(6.606)	(9.648)	3.042
Totale	(24.048)	(27.590)	3.542

Altre informazioni

A) Attività di raccolta pubblicitaria

L'attività di raccolta della pubblicità ha registrato una contrazione in tutte le aree rispetto all'esercizio 2006 di seguito una tabella di andamento percentuale riclassificata in base alla nuova denominazione delle aree di business:

DIVISIONE	RICAVI
FOOD	-16%
ICT	-5%
BUILDING	-7%
MARKETING	-9%

Più nel dettaglio si rileva la prosecuzione del calo strutturale di alcuni mercati (es. IT, Ceramica Tecnica, Lapideo, Enologia) in coerenza con il trend degli ultimi anni

E' inoltre sopraggiunta la contrazione dei mercati riferibili al macro target "trade" (il punto vendita dall'ipermercato al bar).

Quest'ultimo fattore – collegato alla riduzione organica dei consumi che si registra a livello nazionale è quindi collegata alla fase economica – ha prodotto impatti negativi sul fatturato dei tre principali prodotti della Società per fatturato (Bargiornale, GDOWeek, MarkUp).

Va comunque rilevato che il calo dei ricavi complessivi risulta inferiore rispetto alle performance del mercato stimate in circa un – 10% (fonte: ANES su elaborazione dati Nielsen/UPA).

B) Altre attività editoriali

I ricavi per abbonamenti pari a 1.128 mila euro sono sostanzialmente stabili, mentre sono diminuite le vendite in edicola (2.900 mila euro) in particolare per quanto concerne la rivista PC Open.

La vendita di libri è un'attività poco significativa (82 mila euro), nel 2007 non vi sono state particolari novità editoriali.

La divisione Medicina, che si caratterizza per la produzione di prodotti editoriali "taylor made" per operatori del settore medico-farmaceutico ha mantenuto costanti sia i ricavi (945 mila euro) che il margine di prodotto particolarmente interessante (circa 40%)

Si registra inoltre un forte incremento dei ricavi elettronicamente generati (banche dati e internet) con particolare riferimento al web, grazie soprattutto alle buone performance del portale 01net.it che è cresciuto più del doppio rispetto alla media del mercato nazionale dei media on-line (67% vs. 30%).

C) Investimenti

La società nel corso del 2007 ha effettuato nuovi investimenti di carattere materiale per complessivi 4 mila euro, si tratta di macchine d'ufficio elettroniche acquistati per normale turn-over.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, sono stati sostenuti investimenti per acquisto di software applicativo per 32 mila euro e 2 mila euro per l'acquisizione dei marchi "Ceramica Informacao" e "Faenza Editrice do Brasil" i cui diritti di utilizzo sono a favore dell'omonima società venduta nel corso del 2007

D) Risorse umane

La movimentazione delle risorse umane è illustrata nel prospetto che segue:

Categorie	In essere al 1.1.2007	Passaggi di categoria	assunti	Variazione di perimetro (fusione)	cessati	31.12.2007
Dirigenti	4	0	2		-1	5
Giornalisti	1	0	2	40	-1	42
Impiegati	73	0	6	41	-13	107
Operai	1	0	0	0	-1	0
TOTALE	79	0	10	81	-16	154

L'organico medio dei dipendenti nel corso del 2007 è stato di 118 unità, il costo medio per addetto è di 53 mila euro

Dirigenti	5
Giornalisti	22
Impiegati	90
Operai	1
TOTALE	118

E) Rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate e consociate

Per la descrizione dei rapporti con imprese controllanti, controllate e consociate si rimanda alle sezioni 9.2 e 9.4 delle note al bilancio.

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. Del cc. La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte de Il Sole 24ORE S.p.a.. Ai sensi del comma 4 dell'art. 2497 bis del cc. nelle note al bilancio è stato esposto un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio del Il Sole 24 ORE S.p.a..

Informazione ai sensi del D. lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Ai sensi di quanto disposto nel paragrafo n. 26 del Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza, che costituisce l'Allegato B al D. lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), si informa che nel corso dell'esercizio 2007, nel rispetto del termine di legge, è stato aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza.

Il Documento Programmatico sulla Sicurezza contiene idonee informazioni relative alle misure di sicurezza adottate dalla Società, sulla base dei trattamenti di dati personali eseguiti, dell'analisi dei rischi e della distribuzione dei compiti e delle responsabilità nel trattamento dei dati, allo scopo di ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati personali, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta. Fra le altre informazioni richieste dalla legge il citato Documento Programmatico descrive le misure idonee a garantire l'integrità e la disponibilità dei dati.

Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 2006

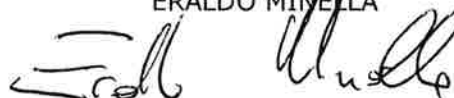
Signori Soci, il bilancio di esercizio chiude con un utile di € 311.458,34 che si propone di destinare:

- a) quanto ad € 15.572,91 alla riserva legale
- b) quanto ad € 295.885,43 alla riserva straordinaria statutaria

Milano, 12 marzo 2008

Il Presidente del Consiglio di
Amministrazione

ERALDO MINELLA



Bilancio d'esercizio della società Il Sole 24 ORE Business Media S.r.l. al 31 dicembre 2007

Prospetti contabili

Stato patrimoniale

Valori in migliaia di euro	Note (*)	31.12.2007	31.12.2006
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	(1)	797	903
Avviamento	(2)	19.417	12.386
Attività immateriali	(3)	318	272
Partecipazioni in società collegate e joint venture	(4)	-	855
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(5)	-	4
Altre attività finanziarie non correnti	(6)	-	48
Altre attività non correnti	(7)	184	10.288
Attività per imposte anticipate	(8)	1.191	1.889
Totale		21.907	26.645
Attività correnti			
Rimanenze	(9)	125	371
Crediti commerciali	(10)	16.005	11.658
Altri crediti	(11)	1.078	521
Attività per imposte correnti	(12)	1.384	707
Altre attività correnti	(13)	83	363
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(14)	830	174
Totale		19.505	13.793
TOTALE ATTIVITÀ		41.412	40.438

(*) Sezione 8 delle note illustrative (note ai prospetti di bilancio)

Valori in migliaia di euro	Note (*)	31.12.2007	31.12.2006
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
A) Patrimonio netto			
Patrimonio netto di gruppo			
Capitale sociale	(15)	10.000	10.000
Riserve - Altre	(16)	5.946	5.774
Utili/(Perdite) portati a nuovo	(17)	1.184	2.103
Utile (Perdita) del periodo	(18)	311	65
Totale		17.442	17.942
B) Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	(19)	-	6.458
Fondi relativi al personale	(20)	2.486	1.434
Passività per imposte differite	(8)	433	364
Fondi rischi e oneri	(21)	3.890	1.733
Altre passività non correnti	(22)	-	76
Totale		6.808	10.064
C) Passività correnti			
Scoperti e fin. bancari-scad. entro anno	(23)	-	2.864
Finanziamenti a breve termine	(24)	-	500
Altre passività finanziarie correnti	(25)	7.436	-
Passività per imposte correnti	(26)	799	336
Debiti commerciali	(27)	6.272	7.949
Altre passività correnti	(28)	-	-
Altri debiti	(29)	2.655	783
Totale		17.162	12.432
Totale passività		23.970	22.495
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		41.413	40.438

(*) Sezione 8 delle note illustrative (note ai prospetti di bilancio)

Conto economico

Valori in migliaia di euro	Note (*)	31.12.2007	31.12.2006
1) Attività in funzionamento			
Ricavi libri e periodici	(30)	4.128	3.511
Ricavi pubblicitari	(31)	29.876	22.687
Altri ricavi	(32)	3.026	458
Totale ricavi		37.030	26.656
Altri proventi operativi	(33)	396	1.960
Costi del personale	(34)	(8.209)	(4.416)
Variazione delle rimanenze	(9)	(474)	(145)
Acquisti materie prime e di consumo	(35)	(1.872)	(1.653)
Costi per servizi	(36)	(20.263)	(17.941)
Costi per godimento di beni di terzi	(37)	(1.012)	(833)
Oneri diversi di gestione	(38)	(682)	(768)
Accantonamenti	(21)	(1.910)	(551)
Svalutazione crediti	(10)	(110)	(502)
Margine operativo lordo		2.895	1.807
Ammortamenti attività immateriali	(3)	(158)	(88)
Ammortamenti attività materiali	(1)	(237)	(259)
Perdita di valore attività materiali e immateriali		-	(2)
Plus/minusvalenze da cessione immobilizzazioni	(39)	-	800
Risultato operativo		2.499	2.258
Proventi (Oneri) finanziari	(40)	(318)	(869)
Altri proventi da attività e passività	(41)	155	-
Risultato prima delle imposte		2.336	1.389
Imposte sul reddito	(42)	(2.025)	(1.324)
Risultato delle attività in funzionamento		311	65
2) Attività cessate			
Risultato delle attività cessate		-	-
Risultato netto		311	65

(*) Sezione 8 delle note illustrative (note ai prospetti di bilancio)

Rendiconto finanziario

(Valori in migliaia di euro)

VOCI	Note (*)	2007	2006
A) RENDICONTO FINANZIARIO DELLA ATTIVITÀ OPERATIVA			
Risultato dell'esercizio	(18)	311	65
Rettifiche per:			-
Dividendi percepiti	(41)	(155)	-
Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	(1)	237	259
Ammortamenti di altre attività immateriali	(3)	158	88
Svalutazioni di altre attività immateriali		-	-
(Plusvalenze) minusvalenze da alienazione di immobili, impianti e macchinari		-	-
(Plusvalenze) minusvalenze da alienazione di attività immateriali		-	-
(Plusvalenze) minusvalenze da cessione rami d'azienda		-	-
(Plusvalenze) minusvalenze da alienazione di partecipazioni in imprese collegate		-	-
Incremento (decremento) nei fondi rischi e oneri	(21)	2.157	208
Incremento (decremento) nei fondi relativi al personale	(20)	1.052	9
Incremento (decremento) delle imposte anticipate/differite	(8)	319	337
Risultato netto della gestione finanziaria - (proventi) Oneri	(40)	(318)	869
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante		3.761	1.835
(Incremento) decremento delle rimanenze	(9)	246	145
(Incremento) decremento dei crediti commerciali	(10)	(4.347)	729
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	(27)	(1.677)	293
(Incremento) decremento delle altre attività/passività		139	(790)
Variazioni del Capitale circolante netto operativo		(5.639)	377
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)		(1.878)	2.212
B) RENDICONTO FINANZIARIO DELLA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Dividendi percepiti	(41)	155	-
Corrispettivi della cessione di imprese collegate		-	-
Corrispettivi della vendita di attività materiali		-	-
Corrispettivi della vendita di attività immateriali		-	-
Corrispettivi della vendita di rami d'azienda		-	-
Acquisti di attività materiali	(1)	(131)	-
Acquisti di attività immateriali	(3)	(204)	-
Altri decrementi (incrementi) di attività materiali	(1)	-	-808
Altri decrementi (incrementi) di avviamento	(2)	(7.031)	(3.987)
Altri decrementi (incrementi) di attività immateriali	(3)	-	58
Acquisizione di partecipazioni in imprese collegate		-	-
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate		-	-
Altri decrementi (incrementi) di altre attività non correnti	(7)	12.942	218
Acquisti di attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-
Altri decrementi (incrementi) di attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ASSORBITE DALLA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		5.732	(4.519)
FREE CASH FLOW (A + B)		3.854	(2.307)

C) RENDICONTO FINANZIARIO DELLA ATTIVITÀ FINANZIARIA		
Dividendi corrisposti	-	-
Accensione (rimborso) di prestiti bancari a medio/lungo	(25)	(2.273)
Variazione netta di altre attività finanziarie non correnti	-	-
Variazione netta di attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
Interessi finanziari netti percepiti	-	-
Corrispettivi derivanti da aumento di capitale e riserve	-	4.684
Variazione patrimonio di terzi	-	-
Altre variazioni delle riserve	(812)	-
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ASSORBITE DALLA ATTIVITÀ FINANZIARIA (C)	(7.269)	2.411
CREMENTO (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (A+B+C)	(3.416)	103
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	(3.190)	(3.087)
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	(14)	(3.190)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELL'ESERCIZIO	(3.416)	(103)

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(migliaia di euro)	Capitale Sociale	Ris. di Rivalutazione	Riserva di copertura e traduzione	Riserve - Altre	Utili a Nuovo	Risultato netto di periodo	Patrimonio Netto
Note: (*)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)	
Saldo al 1 gennaio 2006	860		-	9.457	2.356	(521)	12.153
Movimentazione del Risultato 2005	-	-	-	-	(521)	521	-
Dividendi/distribuzione riserve	-	-	-	-	-	-	-
Proventi/oneri imputati direttamente a P.N.	-	-	-	-	-	-	-
<i>Adeguamento riserva TFR</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value strumenti di copertura</i>	-	-	-	-	-	-	-
Risultato netto di periodo	-	-	-	-	-	65	65
Movimentazione tra riserve	9.140	-	-	(3.683)	-	-	5.457
Altre variazioni	-	-	-	-	268	-	268
Saldo al 31 dicembre 2006	10.000	-	-	5.775	2.103	65	17.943
Movimentazione del Risultato 2006	-	-	-	-	65	(65)	-
Dividendi/distribuzione riserve	-	-	-	-	-	-	-
Proventi/oneri imputati direttamente a P.N.	-	-	-	-	-	-	-
<i>Adeguamento riserva TFR</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value strumenti di copertura</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value attività disponibili alla vendita</i>	-	-	-	-	-	-	-
Risultato netto di periodo	-	-	-	-	-	311	311
Movimentazione tra riserve	-	-	-	171	-	-	171
Altre variazioni	-	-	-	-	(984)	-	(984)
Saldo al 31 dicembre 2007	10.000	-	-	5.946	1.184	311	17.442

(*) Sezione 8 delle note illustrative (note ai prospetti di bilancio)

Milano, 12 marzo 2008

Il Presidente del Consiglio di
Amministrazione

ERALDO MINELLA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Eraldo Minella". The signature is written in a cursive style with a large initial "E" and a prominent flourish at the end.

Note illustrative

1. Informazioni generali

Il Sole 24 ORE Business Media S.r.l., società del Gruppo Il Sole 24 ORE, opera nel settore dell'editoria professionale pubblicando riviste e periodici che trattano argomenti di interesse per interi comparti industriali e distributivi.

Il Sole 24 ORE Business Media S.r.l. ha sede legale e amministrativa a Milano in via Patecchio 2. Il Sole 24 ORE S.p.A. detiene il controllo della società con una partecipazione pari al 100% del capitale sociale.

La società con effetto dal 1 luglio 2007, ha dato corso alla fusione per incorporazione delle Società Editoriale Quasar s.r.l. e Publistampa s.r.l. già da essa controllate al 100%; alla stessa data ha modificato la propria denominazione sociale da Editoriale GPP in Il Sole 24 ORE Business Media con trasformazione da Società per Azioni a Società a Responsabilità Limitata.

Tale operazione ha permesso di concentrare in una unica società tutte le attività relative al gruppo editoriale con conseguenti interventi di razionalizzazione delle aree di business e sinergie organizzative.

2. Forma, contenuto e Principi Contabili

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (*International Accounting Standards - IAS* e *International Financial Reporting Standards - IFRS*) integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations committee - SIC* e *International Financial reporting Interpretations Committee - IFRIC*) emesse dall'*International Accounting Standards Board - IASB*.

Sia i Principi Contabili Internazionali sia le Interpretazioni di riferimento sono omologati dal Regolamento (CE) n. 1725/2003 della Commissione e successive modifiche, che adotta i Principi Contabili Internazionali conformemente al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

I Principi Contabili Internazionali applicati al bilancio al 31 dicembre 2007 e ai dati comparativi posti a confronto relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 sono quelli omologati dalla commissione europea alla data di riferimento del presente Bilancio.

Il Bilancio d'esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Si precisa che la valuta utilizzata per la presentazione di questo bilancio è l'euro e che gli importi sono espressi in migliaia di euro.

La revisione contabile di questo bilancio di esercizio è stata effettuata da KPMG S.p.A..

3. Schemi di bilancio

La società Il Sole 24 ORE Business Media S.r.l. ha predisposto lo schema di stato patrimoniale classificando distintamente attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti.

Per ciascuna voce di attività e passività che include sia importi con scadenza entro dodici mesi dalla data di riferimento di bilancio, sia oltre dodici mesi, è stato indicato l'importo che si prevede di recuperare o regolare oltre i dodici mesi.

Tutti i dettagli necessari a un'informativa più accurata e complessiva sono forniti nelle Note mediante ulteriori sotto-classificazioni delle voci esposte nel prospetto di stato patrimoniale.

La classificazione utilizzata per lo schema di conto economico è quella per natura.

L'informativa sui flussi finanziari è stata assicurata mediante la predisposizione del rendiconto finanziario, parte integrante di questo bilancio.

Il metodo utilizzato per la presentazione dei flussi finanziari è quello indiretto secondo il quale l'utile di periodo è stato rettificato per gli effetti:

- delle variazioni di rimanenze, crediti e debiti generati dall'attività operativa;
- delle operazioni di natura non monetaria;
- di tutti gli altri elementi i cui effetti monetari sono flussi finanziari dell'attività di investimento o finanziaria.

Le note sono presentate in modo sistematico. Per ognuna delle voci del prospetto di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e prospetto delle variazioni di patrimonio netto vi è il rinvio puntuale all'informativa di dettaglio delle note.

4. Criteri di valutazione

Il bilancio di esercizio della società Il Sole 24 ORE Business Media S.r.l. è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali.

In questa sezione è riportata una sintesi dei Principi Contabili rilevanti applicati, in cui vengono indicati i criteri base di valutazione adottati nella preparazione del bilancio di esercizio e gli altri Principi Contabili utilizzati che sono significativi per la comprensione del bilancio.

4.1 – Attività non correnti

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali riguardano gli immobili, gli impianti e i macchinari posseduti per esser utilizzati per la produzione, per la fornitura di beni e servizi e per scopi amministrativi, che ci si attende vengano utilizzati per più di un esercizio.

Sono inclusi anche i pezzi di ricambio utilizzabili esclusivamente in connessione a uno specifico elemento delle attività materiali e i pezzi di

ricambio e l'attrezzatura in dotazione di valore rilevante per cui si prevede un utilizzo per più di un esercizio.

Sono rilevati come attività materiali solo quegli elementi che è probabile faranno affluire futuri benefici economici e il cui costo è attendibilmente determinato.

Le attività materiali sono inizialmente contabilizzate al costo.

Il costo include il prezzo di acquisto o di costruzione, oneri accessori e eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento.

I costi della manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

I costi relativi a elementi di immobili, impianti e macchinari che vengono utilizzati per sostituire parti rimosse degli stessi immobili, impianti e macchinari, sono rilevati e trattati come attività materiali, quando è probabile che faranno affluire futuri benefici economici e il loro costo è attendibilmente determinato. Il valore contabile delle parti rimosse viene eliminato.

Dopo la rilevazione iniziale, è stato adottato il metodo del costo, in conformità al quale le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite per riduzione del valore.

Il costo di ciascun elemento delle attività materiali, assunto il suo valore residuo pari a zero, è ammortizzato in base a un criterio sistematico lungo la sua vita utile. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso.

L'ammortamento termina alla più recente tra la data in cui l'attività materiale è classificata come posseduta per la vendita (vedi paragrafo Attività non correnti classificate come detenute per la vendita) e la data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

L'ammortamento non cessa nel momento in cui l'attività materiale resta inutilizzata.

Un'attività materiale è eliminata contabilmente alla dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o dismissione.

Il periodo e il metodo di ammortamento di ciascun elemento delle attività materiali sono rivisti a ogni chiusura di esercizio.

A ogni data di riferimento di bilancio viene verificato se esiste un'indicazione che le attività materiali abbiano subito una riduzione di valore. Se esiste una qualche indicazione di tal genere, viene stimato il valore recuperabile dell'attività materiale.

La verifica della riduzione di valore, altrimenti detta *impairment test*, viene effettuata confrontando il valore contabile dell'attività materiale con il suo valore recuperabile.

Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* dell'attività materiale, dedotti i costi di vendita, e il suo valore d'uso.

Il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'entità potrebbe ottenere, alla data di riferimento di bilancio, dalla dismissione dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Il valore d'uso è calcolato mediante la stima dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi che si prevede derivino dall'attività materiale sottoposta a *impairment test*.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate immediatamente a conto economico.

Per le perdite per riduzione di valore già rilevate, a ogni data di chiusura dell'esercizio viene verificato se c'è un'indicazione del fatto che tali perdite non abbiano più ragione di sussistere o se debbano essere ridotte. Se sussiste tale indicazione, viene stimato il valore recuperabile dell'attività.

Il ripristino di valore di un'attività materiale, che negli esercizi precedenti abbia subito una perdita per riduzione di valore, viene effettuato solo se vi è un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività. In questo caso il valore contabile viene aumentato fino al valore recuperabile. Tale valore recuperabile non può essere superiore al valore contabile che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli esercizi precedenti.

I ripristini di valore delle attività materiali sono rilevati a conto economico.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, inclusi i contributi non monetari valutati al *fair value*, non sono rilevati finché non esiste una ragionevole certezza che verranno rispettate le condizioni previste per il loro ottenimento e che saranno effettivamente ricevuti.

I contributi pubblici in conto capitale, ottenuti in relazione ad attività materiali sono rilevati come ricavi differiti (risconti passivi) e iscritti a conto economico tra gli altri proventi operativi con un criterio sistematico e razionale che li ripartisca appropriatamente lungo la vita utile del bene.

I contributi pubblici a compensazione di costi o di perdite già sostenute o riscuotibili per dare un supporto finanziario immediato, senza correlati costi futuri, sono rilevati a conto economico come proventi del periodo in cui diventano esigibili.

Avviamento e Aggregazioni Aziendali

Tutte le aggregazioni aziendali, incluse nell'ambito di applicazione dell'Ifrs 3, sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto. In conformità a quanto prescritto da tale metodo, le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita, che soddisfano i requisiti per essere iscritti contabilmente, sono rilevate ai relativi *fair value* alla data di acquisizione.

L'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di interessenza acquisita nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili e rilevabili contabilmente è iscritta come avviamento.

L'avviamento, in qualità di attività che produce benefici economici futuri, ma che non è individualmente identificata né separatamente rilevata, è inizialmente rilevato al costo.

L'avviamento non è ammortizzato ma è annualmente verificato per riscontrare se abbia subito perdite di valore. Se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che l'avviamento abbia subito un'eventuale riduzione di valore, le verifiche vengono effettuate più frequentemente. Se l'avviamento è inizialmente rilevato nell'esercizio in corso, la verifica per riduzione di valore è effettuata prima della fine dell'esercizio in corso.

Attività Immateriali

Le attività immateriali rilevate sono attività non monetarie prive di consistenza fisica:

- identificabili, cioè separabili o derivanti da diritti contrattuali o altri diritti legali;
- controllate in conseguenza di eventi passati;
- dalle quali sono attesi benefici economici futuri per l'impresa;
- il cui costo può essere misurato attendibilmente.

Il criterio di valutazione iniziale è il costo.

Per le attività immateriali acquisite non tramite operazioni di aggregazioni aziendali il costo comprende il prezzo d'acquisto e qualunque costo diretto per predisporre l'attività all'utilizzo.

Per le attività immateriali acquisite tramite operazioni di aggregazioni aziendali, il costo d'acquisto è il *fair value* alla data di acquisizione.

Per le attività immateriali generate internamente, nel processo di formazione sono distinte le fasi di ricerca e le fasi di sviluppo. Nessuna attività immateriale derivante dalla fase di ricerca è rilevata. Le attività immateriali derivanti dalla fase di sviluppo sono rilevate se soddisfano i criteri previsti per la loro rilevazione, come sopra specificato.

Marchi, testate giornalistiche e diritti dell'editoria generati internamente non sono rilevati tra le attività immateriali.

Parimenti, non sono rilevate come attività immateriali le spese di impianto e ampliamento, le spese di formazione e di ricollocazione del personale e le spese di riorganizzazione interna.

Il costo delle attività immateriali generate internamente è rappresentato dalla somma delle spese sostenute dalla data in cui per la prima volta l'attività immateriale soddisfa i criteri per la rilevazione contabile.

Dopo la rilevazione iniziale, viene adottato il metodo del costo.

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti e delle perdite per riduzione del valore.

Il costo delle attività immateriali con una vita utile definita, assunto il loro valore residuo pari a zero, è ammortizzato in base a un criterio sistematico lungo la loro vita utile. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso.

Le attività immateriali a vita utile definita non ancora disponibili all'uso non sono ammortizzate.

Il periodo e il metodo di ammortamento delle attività immateriali con una vita utile definita sono rivisti a ogni chiusura di esercizio.

L'ammortamento termina alla più recente tra la data in cui l'attività immateriale è classificata come posseduta per la vendita (vedi paragrafo Attività non correnti classificate come detenute per la vendita) e la data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

Un'attività immateriale è eliminata contabilmente alla dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o dismissione.

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono ammortizzate.

Un'attività immateriale ha vita utile indefinita quando, sulla base di alcuni fattori determinanti, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si ipotizza che l'attività generi flussi finanziari netti in entrata.

La vita utile delle attività immateriali non ammortizzate è rivista a ogni chiusura di esercizio per accertare se i fattori determinanti di cui sopra continuano a supportare una determinazione di vita utile indefinita.

A ogni data di riferimento di bilancio viene verificato se esiste un'indicazione che le attività immateriali abbiano subito una riduzione di valore.

Per le attività immateriali a vita indefinita e per quelle non ancora disponibili all'uso, indipendentemente dal fatto che vi siano eventuali indicazioni di riduzioni di valore, vi è una verifica annuale.

La verifica della riduzione di valore, altrimenti detta *impairment test*, viene effettuata confrontando il valore contabile dell'attività immateriale con il suo valore recuperabile.

Il valore recuperabile è determinato facendo riferimento al maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso, calcolato mediante la stima dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi che si prevede derivino dall'attività immateriale sottoposta a *impairment test*.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola attività, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari alla quale l'attività appartiene. Tale valore recuperabile è poi messo a confronto con il valore contabile della stessa.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate immediatamente a conto economico.

Per le perdite per riduzione di valore già rilevate, a ogni data di chiusura di periodo viene verificato se c'è un'indicazione del fatto che tali perdite non abbiano più ragione di sussistere o se debbano esser ridotte. Se sussiste tale indicazione, viene stimato il valore recuperabile dell'attività.

Il ripristino di valore di un'attività immateriale, che negli esercizi precedenti abbia subito una perdita per riduzione di valore, viene effettuato solo se vi è un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività. In questo caso il valore contabile viene aumentato fino al valore recuperabile. Tale valore recuperabile non può essere superiore al valore contabile che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli esercizi precedenti.

I ripristini di valore delle attività immateriali sono rilevati a conto economico.

Partecipazioni in società collegate

Le società collegate sono quelle su cui la Società esercita un'influenza notevole, pur senza detenerne il controllo.

Le partecipazioni in società collegate sono contabilizzate usando il metodo del costo, con esclusione di quelle classificate come disponibili per la vendita, per le quali si rimanda all'apposito paragrafo "*Attività non correnti classificate come detenute per la vendita*".

A ogni data di riferimento di bilancio viene valutato se esiste un'indicazione che ciascuna partecipazione collegata possa aver subito una riduzione di valore.

Qualora vi sia l'indicazione di una possibile riduzione di valore, l'intero valore della partecipazione è sottoposto alla verifica della riduzione di valore o *impairment test*, tramite il confronto tra il suo valore recuperabile e il suo valore contabile. Il valore recuperabile, vale a dire il più elevato tra il valore d'uso e il *fair value* al netto dei costi di vendita, è determinato per ciascuna partecipazione in società collegata.

Il *fair value* è calcolato come l'ammontare ottenibile dalla vendita della partecipazione nella società collegata in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione.

Il valore d'uso è calcolato mediante la stima della quota di pertinenza della partecipante dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi generati dalla società collegata, inclusi i flussi finanziari derivanti dalle attività operative della stessa e il corrispettivo derivante dalla dismissione finale dell'investimento.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate immediatamente a conto economico.

Per le perdite per riduzione di valore già rilevate, a ogni data di chiusura di periodo viene verificato se c'è un'indicazione del fatto che tali perdite non abbiano più ragione di sussistere o se debbano esser

ridotte. Se sussiste tale indicazione, viene stimato il valore recuperabile della partecipazione.

Il ripristino di valore di una partecipazione in una società collegata, che negli esercizi precedenti abbia subito una perdita per riduzione di valore, viene effettuato solo se vi è un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile della partecipazione. In questo caso il valore contabile viene aumentato fino al valore recuperabile. Tale valore recuperabile non può essere superiore al valore contabile che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli esercizi precedenti.

I ripristini di valore delle partecipazioni in società collegate sono rilevati a conto economico.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In questa categoria sono classificate le partecipazioni in altre imprese, sulle quali la Società non esercita né il controllo né un'influenza notevole.

La valutazione iniziale di tali partecipazioni è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione (identificabile con il costo di acquisizione) al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale:

- le partecipazioni costituite da strumenti rappresentativi di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere misurato attendibilmente sono valutate al costo;
- le partecipazioni costituite da strumenti rappresentativi di capitale che hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo sono valutate al *fair value*, vale a dire al valore del corrispettivo al quale ciascuna partecipazione potrebbe essere scambiata in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono rilevati direttamente nel patrimonio netto ad eccezione delle perdite per riduzione di valore e degli utili e delle perdite su cambi.

A ogni data di riferimento di bilancio viene determinato se vi è una qualche obiettiva evidenza che ciascuna delle partecipazioni abbia subito una perdita per riduzione di valore.

Qualora sussistano evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione di valore:

- per le partecipazioni valutate al costo, l'importo di tale perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile della partecipazione e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria simile. La perdita per riduzione di valore viene rilevata immediatamente a conto economico e non è mai ripristinata;

- per le partecipazioni valutate al *fair value*, l'importo di tale perdita viene misurata come la differenza tra il costo di acquisizione e il *fair value* corrente. La perdita per riduzione di valore deve essere rilevata a conto economico così come altre eventuali perdite che, rilevate inizialmente a patrimonio netto, devono essere stornate e cumulativamente rilevate a conto economico. La perdita per riduzione di valore non è mai ripristinata.

Altre attività finanziarie non correnti

Sono compresi in questa categoria tutti i crediti aventi scadenza a medio-lungo termine e gli strumenti finanziari detenuti fino a scadenza.

La valutazione iniziale delle attività finanziarie non correnti è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione (identificabile con il costo di acquisizione) al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, sia i crediti a medio-lungo termine sia gli strumenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri, stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario, al suo valore contabile netto.

A ogni data di riferimento di bilancio viene determinato se vi è una qualche obiettiva evidenza che ciascuna delle attività finanziarie non correnti abbia subito una perdita per riduzione di valore.

Qualora sussistano evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione di valore, l'importo di tale perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile del credito a medio-lungo termine o dell'investimento detenuto fino a scadenza e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria.

L'importo della perdita è rilevato immediatamente a conto economico.

Se in un periodo successivo, l'ammontare della perdita per riduzione di valore diminuisce e tale diminuzione è collegata a un evento successivo alla rilevazione della perdita di valore, tale perdita viene stornata e il relativo ripristino di valore è rilevato a conto economico.

Altre attività non correnti

In questa categoria vengono classificati:

- le partecipazioni in società controllate;
- i depositi cauzionali;
- i crediti tributari in attesa di rimborso.

Per la valutazione iniziale delle partecipazioni in società controllate è stato adottato il metodo del costo.

A ogni data di riferimento di bilancio viene valutato se esiste un'indicazione che ciascuna partecipazione controllata possa aver subito una riduzione di valore.

Qualora vi sia l'indicazione di una possibile riduzione di valore, l'intero valore della partecipazione è sottoposto alla verifica della riduzione di valore o *impairment test*, tramite il confronto tra il suo valore recuperabile e il suo valore contabile. Il valore recuperabile, vale a dire il più elevato tra il valore d'uso e il *fair value* al netto dei costi di vendita, è determinato per ciascuna partecipazione in società controllata.

Il *fair value* è calcolato come l'ammontare ottenibile dalla vendita della partecipazione nella società controllata in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione.

Il valore d'uso è calcolato mediante la stima della quota di pertinenza della partecipante dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi generati dalla società controllata, inclusi i flussi finanziari derivanti dalle attività operative della stessa e il corrispettivo derivante dalla dismissione finale dell'investimento.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate immediatamente a conto economico.

Per le perdite per riduzione di valore già rilevate, a ogni data di chiusura dell'esercizio viene verificato se c'è un'indicazione del fatto che tali perdite non abbiano più ragione di sussistere o se debbano esser ridotte. Se sussiste tale indicazione, viene stimato il valore recuperabile della partecipazione.

Il ripristino di valore di una partecipazione in una società controllata, che negli esercizi precedenti abbia subito una perdita per riduzione di valore, viene effettuato solo se vi è un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile della partecipazione. In questo caso il valore contabile viene aumentato fino al valore recuperabile. Tale valore recuperabile non può essere superiore al valore contabile che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli esercizi precedenti.

I ripristini di valore delle partecipazioni in società controllate sono rilevati a conto economico.

La valutazione iniziale dei crediti tributari in attesa di rimborso e dei depositi cauzionali è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Dopo la rilevazione iniziale, sia i crediti tributari in attesa di rimborso sia i depositi cauzionali sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, calcolato secondo quanto indicato nella voce *Altre attività finanziarie non correnti* della sezione Attività non correnti.

A ogni data di riferimento di bilancio viene determinato se vi è una qualche obiettiva evidenza che ciascuna delle altre attività non correnti abbia subito una perdita per riduzione di valore.

Qualora sussistano evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione di valore, ne viene determinato l'importo.

L'importo della perdita per riduzione di valore viene misurato come la differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività non corrente considerata.

L'importo della perdita è rilevato a conto economico.

Se in un periodo successivo, l'ammontare della perdita per riduzione di valore diminuisce e tale diminuzione è collegata a un evento successivo alla rilevazione della perdita di valore, tale perdita viene stornata e il relativo ripristino di valore è rilevato a conto economico.

Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate, o attività fiscali differite, sono quote delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri relative a:

- differenze temporanee deducibili;
- riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate;
- riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati.

Le differenze temporanee deducibili sono differenze tra il valore contabile di un'attività o di una passività iscritta nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali che, nella determinazione del reddito imponibile di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

Attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, le perdite fiscali e i crediti d'imposta non utilizzati riportati a nuovo, se è probabile che negli esercizi futuri sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale tali differenze temporanee deducibili potranno essere utilizzate.

Le attività fiscali differite sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale si ipotizza sarà realizzata l'attività fiscale, facendo riferimento ai provvedimenti in vigore alla data di riferimento di bilancio.

Le attività fiscali differite non sono attualizzate.

La rilevazione delle imposte per attività fiscali differite è effettuata a conto economico, a meno che l'imposta derivi da un'operazione o un fatto rilevato direttamente nel patrimonio netto o da un'aggregazione aziendale.

Le imposte per attività fiscali differite relative a partite accreditate o addebitate direttamente a patrimonio netto sono anch'esse accreditate o addebitate direttamente a patrimonio netto.

4.2 – Attività correnti

Rimanenze

Comprendono i beni destinati alla vendita, quali le merci acquistate per la rivendita e i prodotti dell'impresa, e i beni che concorrono alla loro produzione nella gestione ordinaria dell'azienda, quali i semilavorati o i prodotti in corso di lavorazione, le materie prime e le materie sussidiarie o di consumo.

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo storico e il valore di mercato.

Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

In particolare, per i prodotti acquistati e destinati alla rivendita e per i materiali di diretto o indiretto impiego, acquistati e utilizzati nel ciclo produttivo, il costo storico adottato è il costo d'acquisto.

Per i prodotti già ottenuti o in corso di ottenimento dal processo di lavorazione, il costo storico adottato è il costo di fabbricazione.

Per la determinazione del costo di acquisto si tiene conto del prezzo effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione tra cui le spese di trasporto e gli oneri doganali, al netto di eventuali sconti commerciali.

Per la determinazione del costo di fabbricazione si tiene conto del costo di acquisto, come precedentemente indicato, più le spese di produzione o di trasformazione, vale a dire i costi diretti ed indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione.

I costi di trasformazione dei semilavorati, dei prodotti in corso di lavorazione e dei prodotti finiti sono stati ottenuti con l'applicazione del sistema di contabilità industriale a commessa a costi consuntivi.

Sia per il costo di acquisto sia per quello di fabbricazione sono esclusi i costi di distribuzione e le spese di vendita.

La valutazione delle merci acquistate per la rivendita, dei prodotti dell'impresa, dei semilavorati e dei prodotti in corso di lavorazione è effettuata con il metodo della specifica identificazione del costo.

La valutazione delle materie prime e delle materie sussidiarie o di consumo è effettuata con il metodo del costo medio ponderato per periodo che tiene conto del valore delle rimanenze iniziali.

Nel caso in cui non sia più possibile valutare a costo storico determinato con i criteri predetti, a causa di prezzi di vendita diminuiti, beni deteriorati, obsolescenza o lento rigiro, si provvede ad adottare il valore netto di realizzo desunto dall'andamento del mercato per le merci, i prodotti finiti, i semilavorati di produzione e i prodotti in corso di lavorazione, e il costo di sostituzione per le materie prime, di consumo e sussidiarie e per i semilavorati d'acquisto.

Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi di completamento e delle spese dirette di vendita che possono ragionevolmente prevedersi.

Il costo di sostituzione rappresenta il costo con il quale in normali condizioni di gestione una determinata voce in magazzino può essere riacquistata o riprodotta.

L'esistenza di uno o più degli eventi sopra indicati come causa di riduzione dell'utilità o della funzionalità originaria dei beni in rimanenza è determinata per ogni voce di magazzino e considerata per stimarne, a seconda del tipo di rimanenza, il valore di realizzo o il costo di sostituzione.

L'adeguamento al costo di sostituzione per le materie prime è effettuato in modo diretto, mentre l'adeguamento al valore netto di realizzo per i prodotti finiti è effettuato tramite lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione rimanenze, portato a diminuzione diretta del valore nominale iscritto nell'attivo.

Negli esercizi successivi la svalutazione, data la natura delle rimanenze, è altamente improbabile che si verifichino eventi che mutino le circostanze che avevano causato la svalutazione.

Crediti commerciali

Nella categoria dei crediti commerciali confluiscono i crediti verso clienti e gli anticipi a fornitori.

La valutazione iniziale dei crediti commerciali è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo spettante, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti commerciali sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore iniziale al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione.

L'adeguamento al valore presunto di realizzo è ottenuto rettificando il valore nominale dei crediti, tenendo conto delle perdite per inesigibilità, dei resi e rettifiche di fatturazione, degli sconti e abbuoni non maturati e delle altre cause di minor realizzo. Fra le rettifiche di fatturazione sono inclusi anche gli stanziamenti stimati per libri e copie quotidiano la cui resa avverrà negli esercizi futuri. In particolare, è stanziato un apposito fondo, portato a diminuzione diretta del valore nominale iscritto nell'attivo, per le perdite di inesigibilità ragionevolmente prevedibili, inerenti ai saldi dei crediti esposti in bilancio. Il fondo è determinato tramite l'analisi dei singoli crediti e di ogni altro elemento di fatto esistente o previsto a essi relativo.

Quando la riscossione dei crediti commerciali è differita oltre i dodici mesi e l'operazione costituisce di fatto un'operazione finanziaria, il *fair value* del corrispettivo è determinato scontando tutte le future entrate, utilizzando un tasso di interesse figurativo.

Altri crediti

Gli altri crediti comprendono le seguenti tipologie:

- I crediti d'imposta IVA italiana e UE per cui è stata effettuata richiesta di rimborso, nonché l'acconto imposte TFR;
- i crediti verso altri quali quelli derivanti dalle cessioni di Faenza Industrie Grafiche e Faenza Editrice Do Brasil e il credito richiesto a rimborso nei confronti delle PPTT;

La valutazione iniziale degli altri crediti è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo spettante, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Attività per imposte correnti

In questa categoria vengono esposte le attività per imposte correnti se, e soltanto se, l'importo già pagato per l'esercizio in corso e per quelli precedenti, qualora per questi ultimi non sia già stata effettuata richiesta per il rimborso, eccede l'importo dovuto.

Altre attività correnti

Nelle altre attività correnti sono classificati i risconti attivi.

I risconti attivi ineriscono a quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione dell'evento che dà origine alla rilevazione contabile. Presupposto per la loro iscrizione è che l'entità di tali quote di costi o proventi comuni a più esercizi vari in ragione del tempo.

L'importo da suddividere tra due o più periodi è ripartito temporalmente mediante il conteggio dei mesi, al fine di rinviarne l'altra quota ai successivi nel caso dei risconti.

I risconti attivi esprimono quote di costi rilevati integralmente nel periodo in corso, o in precedenti periodi, e rappresentano la quota parte rinviata a uno o più periodi successivi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono i depositi bancari e postali, e il denaro e i valori in cassa.

I depositi bancari e postali, il denaro e i valori in cassa in moneta di conto nazionale sono valutati al loro valore nominale.

I conti accesi alle disponibilità liquide comprendono tutti i movimenti di numerario avvenuti entro la data di bilancio. Gli interessi e gli oneri accessori maturati ed esigibili alla data di bilancio sono inclusi anche se vengono ricevuti successivamente a tale data.

Non sono considerate le rimesse di numerario ricevute in data posteriore a quella di chiusura del periodo, anche se il loro giorno di valuta è anteriore a quella data.

Non sono considerate le rimesse di numerario uscite o disposte in data posteriore a quella di bilancio.

4.3 – Attività non correnti classificate come detenute per la vendita

Tutte le attività non correnti e i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita sono classificati separatamente dalle altre attività dello stato patrimoniale.

Il valore contabile delle attività non correnti e dei gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché attraverso l'uso continuativo.

Si considera che il valore contabile venga recuperato principalmente attraverso un'operazione di vendita quando la Società si è impegnata in un programma per la dismissione dell'attività. Tale operazione di vendita si prevede venga completata entro un anno dalla data della classificazione, a un prezzo ragionevole rispetto al proprio *fair value* corrente.

Le attività non correnti classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita. Tali attività non sono ammortizzate.

Tutte le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalle attività non correnti classificate come detenute per la vendita diverse dalle attività operative cessate sono incluse nel risultato delle attività operative nel periodo.

4.4 – Patrimonio netto

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo, determinate secondo i criteri di valutazione applicati, considerando l'esigenza contabile di bilanciamento tra le sezioni attivo e passivo dello stato patrimoniale.

Le voci di patrimonio netto comprendono:

Il **Capitale**, vale a dire il valore nominale degli apporti eseguiti dai Soci all'atto della costituzione o in occasione di successivi aumenti di capitale e il valore delle riserve destinate a Capitale Sociale nel corso del tempo, al netto del valore nominale dei crediti verso soci per capitale sottoscritto e non richiamato e per capitale richiamato e non versato e del valore nominale delle azioni proprie riacquistate.

Le **Riserve altre**, che includono:

- la Riserva legale, vale a dire la riserva obbligatoria ai sensi dell'articolo 2430 del Codice Civile che stabilisce che deve essere accantonata almeno la ventesima parte degli utili netti annuali fino al raggiungimento del quinto del Capitale Sociale. Fino a tale limite la Riserva è indisponibile;
- la Riserva straordinaria formatasi per successive destinazioni di utili netti annuali per la quota eccedente l'accantonamento obbligatorio alla riserva legale;
- la Riserva avanzo di fusione formatasi a seguito dell'applicazione dei Principi Contabili precedentemente adottati. E' una posta di

rettifica del patrimonio netto per l'incorporazione di società avvenute in precedenti esercizi;

- La Riserva Fondo contributi in conto capitale accantonata in passato a fronte di contributi ricevuti;
- la Riserva TFR adeguamento Ias, per gli utili e le perdite attuariali relative al TFR. Tali voci rappresentano le variazioni che il valore attuale dell'obbligazione subisce a seguito di una evoluzione effettiva del programma diversa da quella prevista nelle valutazioni attuariali effettuate. E' stato adottato il criterio di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel periodo in cui si verificano, al di fuori del conto economico, per tutti i Fondi TFR e per tutte le perdite e gli utili attuariali;
- la Riserva apertura Ias, costituita dalle rettifiche derivanti dalla transizione agli Ias/Ifrs effettuata nel corso del primo esercizio di adozione dei Principi Contabili Internazionali. Gli effetti della transizione agli Ias/Ifrs, derivanti dal cambiamento dei Principi Contabili utilizzati, sono riflessi sul patrimonio netto alla data di transizione (1° gennaio 2006) e iscritti in questa apposita riserva al netto dell'effetto fiscale. L'Utile dell'esercizio, vale a dire il risultato economico del periodo, così come risulta dalla corrispondente voce del conto economico.
- Altre riserve

Gli **Utili portati a nuovo**, vale a dire i risultati economici di esercizi precedenti che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve.

L'**Utile del periodo**, vale a dire il risultato economico del periodo, così come risulta dalla corrispondente voce del conto economico.

4.5 – Passività non correnti

Passività finanziarie non correnti

In questa categoria sono compresi essenzialmente i debiti verso banche per finanziamenti a medio-lungo termine. I debiti verso banche esprimono l'effettivo debito per capitale, interessi e oneri accessori maturati ed esigibili alla data di bilancio, anche nel caso questi ultimi siano addebitati successivamente a tale data.

La valutazione iniziale delle passività finanziarie non correnti è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie non correnti sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Fondi relativi al personale

In questa posta di Bilancio è classificato il fondo trattamento di fine rapporto di tutte le categorie contrattuali dipendenti maturato al 31 dicembre 2006.

Per il trattamento di fine rapporto maturato dal 1 gennaio 2007 si rimanda alla voce Altri Debiti della sezione Passività correnti.

La Legge 296-2007 (Legge Finanziaria 2007), resa applicabile dal Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 30 gennaio 2007 (Decreto di attuazione), ha introdotto nuove regole, in vigore a partire dall'esercizio in corso, per il trattamento di fine rapporto maturando dal 1 gennaio 2007 nelle società con più di 50 dipendenti.

In virtù della Riforma della Previdenza Complementare introdotta con il D.Lgs 252-2005 che avrebbe dovuto entrare in vigore dal 1 gennaio 2008, ma i cui effetti sono stati anticipati al 1 gennaio 2007 dalla Legge Finanziaria 2007:

le quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;

le quote di trattamento di fine rapporto maturate a partire dal 1 gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente:

destinate a forme di previdenza complementare;

mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote del trattamento di fine rapporto al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Nessuna modifica è stata apportata al trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 in termini di rilevazione e classificazione, in ottemperanza al disposto della Legge Finanziaria 2007 e in applicazione dell'Appendice alla Guida operativa n. 1 per la transizione ai principi contabili internazionali redatto dall'OIC.

Il fondo trattamento di fine rapporto maturato sino al 31 dicembre 2006 è quindi ancora definito come un beneficio successivo al rapporto di lavoro classificato tra i piani a benefici definiti.

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono benefici per i dipendenti dovuti dopo la conclusione del rapporto di lavoro. In particolare, i piani a benefici definiti sono quelli in base ai quali l'obbligazione legale dell'impresa consiste nel concedere i benefici concordati per i dipendenti, mantenendo a proprio carico il rischio attuariale e il rischio d'investimento.

Il calcolo del fondo trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 è tuttora effettuato mediante l'applicazione di una metodologia attuariale basata su variabili demografiche, quali la rotazione e la mortalità dei dipendenti, e su variabili finanziarie, quali il tasso di sconto, che riflette il valore del denaro nel tempo, al fine della determinazione del valore attuale dell'obbligazione detenuta dall'impresa nei confronti dei suoi dipendenti alla data di riferimento di Bilancio. Con l'entrata in vigore della Riforma della Previdenza Complementare è stata introdotta una rilevante variazione di calcolo per il venire meno delle ipotesi attuariali, precedentemente previste, legate agli incrementi salariali, in quanto i benefici dei dipendenti

relativi a tutto il 31 dicembre 2006 possono essere considerati quasi interamente maturati, ai sensi dello Ias 19 Par 67b).

L'importo rilevato come passività relativa al piano a benefici definiti è pari al valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento di Bilancio più eventuali utili attuariali (o meno eventuali perdite attuariali), rilevati nell'esercizio in cui si verificano.

L'importo rilevato a Conto Economico è pari al costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti e agli interessi passivi, calcolati moltiplicando il tasso di sconto determinato all'inizio dell'esercizio per il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti durante l'esercizio.

La società, in conformità alle scelte operate dal Gruppo, ha adottato il criterio (metodo del sorie) di rilevare gli utili e le perdite attuariali nell'esercizio in cui si verificano al di fuori del Conto Economico, iscrivendoli nella voce Utili a nuovo della Sezione Patrimonio Netto.

La variazione di calcolo verificatasi nel corso dell'esercizio, dovuta al venire meno delle ipotesi attuariali legate agli incrementi salariali, ha fatto emergere utili o perdite che sono stati rilevati facendo riferimento alle riduzioni (curtailment) dei piani a benefici definiti previste dallo Ias 19 Par 109.

In particolare, gli utili o le perdite attuariali già iscritti a Patrimonio Netto nella specifica riserva sono stati riclassificati a utili a nuovo senza interessare il Conto Economico, mentre l'effetto curtailment, verificatosi nel corso dell'esercizio, è stato rilevato a Conto Economico (nel primo semestre 2007), in conformità a quanto statuito dell'Appendice alla Guida operativa OIC n. 1 per la transizione ai principi contabili internazionali.

Passività per imposte differite

Le passività fiscali per imposte differite sono quote delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri relativi alle differenze temporanee imponibili.

Le differenze temporanee imponibili sono differenze tra il valore contabile di un'attività o di una passività iscritta nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali che, nella determinazione del reddito imponibile di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

Passività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili ad eccezione dei casi in cui tale passività derivi:

- dalla rilevazione iniziale dell'avviamento, o
- dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non sia un'aggregazione di imprese e che non influisca né sul risultato contabile né sul risultato fiscale, alla data dell'operazione.

Sono, altresì, rilevate passività fiscali differite per le differenze temporanee imponibili derivanti da partecipazioni in società controllate e società collegate, tranne nel caso in cui si verifichi contemporaneamente sia la condizione per cui la società è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee imponibili, sia la condizione per cui è probabile che nel prevedibile futuro le differenze temporanee si annulleranno.

Le passività fiscali differite sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nel periodo nel quale si ipotizza sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore alla data di riferimento di bilancio.

Le passività fiscali differite non sono attualizzate.

La rilevazione delle imposte per passività fiscali differite è effettuata a conto economico, a meno che l'imposta derivi da un'operazione o un fatto rilevato direttamente nel patrimonio netto o da un'aggregazione aziendale.

Le imposte per passività fiscali differite relative a partite accreditate o addebitate direttamente a patrimonio netto sono anch'esse accreditate o addebitate direttamente a patrimonio netto.

Il Fondo per imposte differite è compensato con il credito per imposte anticipate, solo nel caso in cui le due poste di bilancio si riferiscano alla stessa imposta e allo stesso periodo.

Fondi rischi e oneri

In questa categoria sono classificati gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri.

Tali accantonamenti sono costituiti per far fronte a passività con scadenza o ammontare incerti, originate da obbligazioni legali o implicite, esistenti alla data di riferimento di bilancio quale risultato di un evento passato.

Tali obbligazioni, sorte per disposizioni contrattuali, normative legali, consolidati modelli di prassi aziendale o pubbliche assunzioni di responsabilità, comportano che l'impresa non abbia alcuna realistica alternativa all'adempimento.

La rilevazione contabile è effettuata per le obbligazioni attuali, originate da un evento passato, il cui adempimento è probabile renda necessario l'impiego di risorse economico-finanziarie e il cui ammontare è attendibilmente stimabile.

Gli accantonamenti sono valutati al valore che rappresenta la migliore stima dell'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di riferimento di bilancio.

Qualora l'effetto dell'attualizzazione del denaro sia un aspetto rilevante in conseguenza della previsione temporale dell'adempimento dell'obbligazione, l'importo dell'accantonamento è pari al valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per l'estinzione dell'obbligazione.

Passività potenziali

Le passività potenziali sono obbligazioni derivanti da eventi passati:

- la cui esistenza sarà confermata da eventi futuri, o
- per l'estinzione delle quali non è probabile sarà necessario l'utilizzo di risorse economico-finanziarie, o
- l'importo delle quali non può essere stimato con sufficiente attendibilità.

Le passività potenziali non sono rilevate contabilmente, ma, se esistenti, ne viene evidenziata nelle Note la loro natura e, dove possibile, una stima dei loro effetti finanziari, nonché l'indicazione dell'incertezza relativa all'ammontare e al momento in cui è probabile si possa verificare.

Altre passività non correnti

In questa categoria vengono classificati i depositi cauzionali passivi.

La valutazione iniziale dei depositi cauzionali è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

4.6 – Passività correnti

Scoperti e finanziamenti bancari

Sono qui classificate le quote correnti dei debiti verso banche per finanziamenti a medio-lungo termine, classificati nella voce *Passività finanziarie non correnti* della sezione Passività non correnti, la cui data di regolamento attesa è prevista entro dodici mesi dalla data di riferimento di bilancio, in conformità a quanto disposto dai principi contabili internazionali (Ias 1).

Altre passività finanziarie correnti

In questa categoria confluiscono i debiti finanziari a breve termine nei confronti della Capogruppo;

La valutazione iniziale dei debiti finanziari a breve termine è effettuata al *fair value* alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo spettante, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Dopo la rilevazione iniziale tali debiti finanziari, essendo sprovvisti di un tasso di interesse di attualizzazione prestabilito, sono valutati al loro valore originale.

Passività per imposte correnti

In questa categoria vengono rilevate le imposte dirette correnti del periodo e di quelli degli esercizi precedenti, nella misura in cui non siano state già pagate.

Le imposte dirette correnti sono valutate al valore che si prevede di pagare alle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente emanate alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte correnti sono rilevate come onere a conto economico, ad eccezione delle imposte che derivano da operazioni o fatti rilevati direttamente nel patrimonio netto, le quali sono ugualmente addebitate direttamente al patrimonio netto.

Debiti commerciali

Nella categoria dei debiti commerciali confluiscono i debiti verso fornitori, le passività da pagare per beni e servizi ricevuti e fatturati, gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate e i risconti passivi relativi ai ricavi dei prodotti venduti in abbonamento.

I debiti verso fornitori e gli anticipi da clienti sono rilevati al *fair value* alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo formalmente concordato con la controparte, al netto degli sconti commerciali e rettificati per resi o altre modifiche afferenti la fatturazione.

I risconti passivi relativi ai ricavi dei prodotti venduti in abbonamento sono rilevati applicando il metodo illustrato per gli altri risconti passivi nella voce *Altre passività correnti* della sezione Passività correnti.

Quando il pagamento dei debiti commerciali è differito e l'operazione costituisce di fatto un'operazione finanziaria, dopo la rilevazione iniziale la valutazione è effettuata al costo ammortizzato, utilizzando un tasso di interesse figurativo.

Quote a breve termine dei Fondi rischi e oneri

Sono qui classificate le quote correnti della voce *Fondi rischi e oneri* della sezione Passività non correnti, la cui data di regolamento attesa è prevista entro dodici mesi dalla data di riferimento di bilancio, in conformità a quanto disposto dai principi contabili internazionali (IAS 1).

Altre passività correnti

Nelle altre passività correnti sono classificati i ratei passivi e i risconti passivi diversi da quelli relativi ai ricavi dei prodotti venduti in abbonamento, classificati nella voce *Debiti commerciali* della sezione Passività correnti.

Come già illustrato per i ratei e i risconti attivi, anche i ratei e risconti passivi ineriscono a quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi.

In particolare, i ratei passivi misurano quote di costi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo periodo, ma di competenza, per la parte da essi misurata, del periodo a cui si riferisce il bilancio.

I risconti passivi esprimono quote di ricavi rilevati integralmente nel periodo in corso, o in precedenti periodi, e rappresentano la quota parte rinviata a uno o più periodi successivi.

Altri debiti

Nella categoria degli altri debiti confluiscono:

- I debiti verso istituti di previdenza, relativi ai contributi sociali e previdenziali;
- I debiti tributari diversi dalle imposte dirette classificate nella voce Passività per imposte correnti della sezione Passività correnti, quali i debiti per imposte dovute in base a dichiarazioni, per accertamenti o contenziosi definiti, per ritenute operate come sostituto d'imposta e per i tributi di qualsiasi tipo iscritti a ruolo. L'importo esposto in Bilancio è al netto di acconti per imposte già versati, ritenute d'acconto e crediti d'imposta, tranne nel caso in cui ne sia stato richiesto il rimborso;
- i debiti verso dipendenti per retribuzioni, per note spese da liquidare, per ferie maturate e per mensilità aggiuntive;
- i debiti per dividendi nei confronti dei soci;
- gli altri debiti non classificabili nelle altre voci delle passività correnti.

A partire dall' esercizio in corso, in questa categoria sono altresì compresi:

- i debiti verso i Fondi di Previdenza Complementare, relativi alle quote di trattamento di fine rapporto dei dipendenti maturate e non ancora versate;
- i debiti verso il Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS, relativi alle quote di trattamento di fine rapporto dei dipendenti maturate e non ancora versate.

Come già evidenziato nella voce Fondi relativi al personale della sezione Passività non correnti, in virtù della Riforma della Previdenza Complementare resa applicativa dalla Legge Finanziaria 2007, le quote di trattamento di fine rapporto maturate a partire dal 1 gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente:

- destinate a forme di previdenza complementare;
- mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote del trattamento di fine rapporto al Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps.

Sia le quote di trattamento di fine rapporto, destinate dal 1 gennaio alla previdenza complementare, sia le quote di trattamento di fine rapporto, destinate in pari data al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS, sono definiti come un benefici successivi al rapporto di lavoro classificati tra i piani a contribuzione definita, così come indicato nell'Appendice alla Guida operativa OIC n. 1 per la transizione ai principi contabili internazionali.

Come richiesto dallo Ias 19, i contributi da versare a un piano a contribuzione definita sono contabilizzati per competenza come debiti verso i Fondi di Previdenza Complementare e/o verso il Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps, a fronte delle prestazioni di lavoro effettuate dai dipendenti. In particolare, le il debito per le quote da

versare al Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps non includono l'onere della rivalutazione, che ricade invece in capo all'Inps.

La valutazione iniziale degli altri debiti è effettuata al fair value alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo concordato con la controparte, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Gli altri debiti, proprio in ragione della loro natura e durata, sono sprovvisti di un tasso di interesse di attualizzazione prestabilito. In conformità a quanto stabilito dallo Ias 39, dopo la rilevazione iniziale tali debiti sono valutati al loro valore originale, in considerazione dell'irrilevanza dell'effetto dell'attualizzazione.

4.7 – Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere

A ogni data di riferimento di bilancio, tutti gli elementi monetari in valuta estera, vale a dire tutte le attività e passività che saranno incassate o pagate in un numero di unità di valuta fisso o determinabile, sono convertiti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del bilancio.

Le differenze di cambio, derivanti dalla conversione di elementi monetari a un tasso differente da quello utilizzato al momento della rilevazione iniziale durante il periodo o in bilanci precedenti, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui hanno origine, ad eccezione delle differenze di cambio derivanti da un elemento monetario che fa parte di una partecipazione in una società collegata estera.

Le differenze di cambio derivanti da un elemento monetario che fa parte di una partecipazione in una società collegata estera sono, infatti, rilevate in una Riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. L'importo complessivo delle differenze di cambio sospese nell'apposita Riserva di patrimonio netto è rilevato nel conto economico al momento della rilevazione dell'utile o della perdita relativa alla cessione.

A ogni data di riferimento di bilancio, tutti gli elementi non monetari valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti al tasso di cambio alla data dell'operazione. Tutti gli elementi non monetari valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti al tasso di cambio alla data di determinazione del *fair value*.

Quando il valore contabile di un elemento non monetario espresso in valuta estera è determinato, in accordo con i Principi Contabili applicabili, dal confronto di due o più importi, il tasso di cambio applicato agli importi utilizzati per il confronto con il valore contabile originario è quello del momento in cui viene effettuato tale confronto.

Questo implica che, se in applicazione dei Principi Contabili di riferimento il valore contabile da iscrivere è quello di uno degli importi posti a confronto, le eventuali differenze di cambio emergenti sono rilevate a conto economico, come previsto per gli elementi monetari.

Qualora sia stata istituita una designata relazione di copertura di *fair value* tra uno strumento di copertura e un elemento coperto in valuta,

si applica il trattamento indicato per gli strumenti di copertura indicato nella voce *Attività finanziarie detenute per la negoziazione* della sezione Attività correnti.

4.8 – Ricavi

I ricavi dalla vendita di merci sono rilevati in conto economico quando:

- sono stati trasferiti all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è cessato qualsiasi controllo effettivo sulla merce venduta;
- è probabile che saranno fruiti i benefici economici derivanti dall'operazione;
- i costi relativi all'operazione sono attendibilmente determinati.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati in conto economico, con riferimento alla stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento di bilancio, quando:

- l'ammontare dei ricavi può esser attendibilmente valutato;
- è probabile che saranno fruiti i benefici economici derivanti dall'operazione;
- lo stadio di completamento dell'operazione può esser attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti e da sostenere possono essere attendibilmente calcolati.

In particolare:

- i ricavi per cessione di beni si considerano conseguiti al momento del passaggio di proprietà, convenzionalmente coincidente con la spedizione sia per giornali quotidiani e periodici venduti singolarmente, sia per pubblicazioni librarie vendute in conto assoluto. I ricavi sono rilevati al netto dei resi ragionevolmente stimati;
- i ricavi per la vendita di libri e periodici in abbonamento sono contabilizzati lungo la durata dell'abbonamento;
- i ricavi per la vendita di spazi pubblicitari sono contabilizzati in base alla data di pubblicazione dell'insero o comunicato pubblicitario.

I ricavi e i costi relativi alla stessa operazione o a un altro fatto sono rilevati simultaneamente, applicando il principio di corrispondenza tra costi e ricavi.

Quando le componenti di ricavo sono significative, la loro natura e l'importo sono indicati distintamente.

4.9 – Costi

I costi sono rilevati in conto economico quando ha luogo un decremento dei benefici economici futuri comportante un decremento di attività o un incremento di passività che può essere valutato attendibilmente.

In particolare, un costo è immediatamente rilevato in conto economico quando e nella misura in cui:

- una spesa non produce alcun beneficio economico futuro;
- i benefici economici futuri non si qualificano, o cessano di qualificarsi, per la rilevazione nello stato patrimoniale come attività;
- una passività è sostenuta senza la rilevazione di un'attività.

Quando le componenti di costo sono significative, la loro natura e l'importo sono indicati distintamente.

4.10 – Garanzie

Il valore contabile alla data di chiusura del bilancio delle attività finanziarie date in garanzia a fronte di passività, il valore contabile delle attività finanziarie date in garanzia per passività potenziali e qualsiasi clausola e condizione generale rilevante, connessa alle attività date in garanzia sono separatamente indicate nelle Note nella sezione dedicata alle Informazioni integrative.

5. Cambiamenti di Principi Contabili, errori e cambiamenti di stima

I Principi Contabili adottati sono modificati da un esercizio all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un Principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'entità.

I cambiamenti di Principi Contabili sono contabilizzati retroattivamente con imputazione dell'effetto a patrimonio netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo Principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un Principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal Principio stesso. Se il Principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo, o se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei Principi Contabili illustrato al punto precedente. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a conto economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a conto economico, nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo

su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

6. Gestione dei rischi

Al fine di offrire un'informativa che migliori la comprensibilità dell'impatto degli strumenti finanziari sulla situazione patrimoniale finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari del Gruppo, e premesso che la gestione dei rischi è demandata alla Capogruppo, sono fornite informazioni integrative che agevolino la valutazione della dimensione dei rischi correlati nella sezione dedicata alle Informazioni integrative.

I rischi correlati agli strumenti finanziari utilizzati sono:

- il rischio di mercato, ulteriormente scomponibile in:
 - rischio di valuta, vale a dire il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi;
 - rischio di tasso di interesse sul *fair value*, vale a dire il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei tassi di interesse sul mercato;
 - rischio di prezzo, vale a dire il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei prezzi di mercato;
- il rischio di credito, vale a dire il rischio che una delle parti di uno strumento finanziario non adempia a un'obbligazione e causi una perdita finanziaria all'altra;
- il rischio di liquidità, vale a dire il rischio di avere difficoltà nel reperire fondi per far fronte agli impegni derivanti dagli strumenti finanziari;

Per ogni tipo di rischio derivante da strumenti finanziari, sono fornite informazioni qualitative relative a:

- esposizioni al rischio e il modo in cui sono state generate;
- obiettivi procedure e processi di gestione e di controllo dei rischi e i metodi utilizzati per valutarli;
- eventuali variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Per ogni tipo di rischio derivante da strumenti finanziari sono stati altresì forniti i dati quantitativi sintetici sull'esposizione al rischio alla data di riferimento del Bilancio. L'informativa di dettaglio sui dati quantitativi analitici è stata predisposta in conformità alle disposizioni contenute nell'IFRS 7, evidenziando le eventuali concentrazioni di rischi esistenti.

Rischio Finanziario

La gestione dei rischi di tipo finanziario avviene sulla base delle linee guida diffuse dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo seguono un principio di prudenza e di minimizzazione dei rischi collegati

alle passività finanziarie; la raccolta e l'impiego delle risorse finanziarie della società ha come controparte esclusivamente la Capogruppo.

La gestione finanziaria delle società avviene attraverso appositi conti correnti intragruppo sui quali vengono depositate le eventuali eccedenze di liquidità delle stesse società o sui quali vengono fatte confluire dalla Capogruppo le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento della gestione operativa delle controllate stesse, con la finalità di ottimizzare anche gli impatti sul conto economico in termini di oneri e proventi finanziari maturati sui suddetti conti correnti.

Garanzie finanziarie

Il rilascio di garanzie finanziarie da parte della società avviene principalmente con riferimento ai seguenti casi:

- a fronte di concorsi a premio, come disciplinato dal DPR 2001 n. 430;
- a fronte di gare/appalti nei confronti della Pubblica Amministrazione, così come richiesto nei bandi di gara e/o di aggiudicazione;
- a fronte di contratti di affitto in sostituzione dei depositi cauzionali;
- a fronte di contratti di fornitura particolari.

La politica del Gruppo privilegia l'emissione delle fidejussioni bancarie a livello di Capogruppo, evitando l'emissione delle stesse da parte delle società controllate.

Rischio di prezzo

La principale materia prima utilizzata dalla società che potrebbe evidenziare significativi rischi di prezzo è la carta.

La gestione della carta avviene in modo centralizzato per tutte le società del Gruppo attraverso un'attenta pianificazione degli acquisti e gestione delle scorte. In linea con la migliore prassi di mercato vengono stipulati accordi di fornitura con primarie controparti italiane ed estere a condizioni di quantità e prezzo definiti per la durata massima che il mercato oggi consente, ovvero di circa un anno.

La società non sta utilizzando strumenti finanziari derivati di copertura quali i paper swap, in quanto tali strumenti sono caratterizzati da una limitata liquidità in termini sia di controparti che di scadenze.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dal rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario generi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione.

Nell'ambito della società il rischio di credito è riferibile principalmente ai crediti commerciali, generati a seguito dell'attività di vendita dei prodotti e dei servizi delle diverse unità di business.

In relazione alla tipologia di clientela alla quale sono rivolti i prodotti e servizi della società non si ritiene che sussista un'elevata rischiosità in termini di credito commerciale, a fronte della quale, non rilevando fenomeni di eccessiva concentrazione del rischio, si ritiene comunque

opportuno seguire procedure operative che limitano le vendite a clienti ritenuti non solvibili o non in grado di fornire adeguate garanzie.

Le attività di controllo del rischio di credito verso i clienti avviene raggruppando gli stessi per tipologia cliente, considerando se si tratta di agenzie pubblicitarie, di imprese e istituzioni finanziarie, di enti pubblici, di professionisti e persone fisiche, di distributori e librerie, o di altri clienti, esaminandone inoltre la dislocazione geografica, il settore di appartenenza, l'anzianità del credito, la scadenza delle fatture emesse e i precedenti comportamenti di pagamento.

A fronte di tale rischio è stato costituito un apposito fondo svalutazione crediti commerciali al fine di coprire le eventuali perdite per inesigibilità del credito.

Per quanto riguarda i crediti finanziari si ritiene che non sussistano rischi significativi, in quanto la Società effettua attualmente gli investimenti di liquidità solo attraverso il deposito delle giacenze presso la Capogruppo come descritto nei punti precedenti.

Rischio di liquidità

Premesso che per la gestione della liquidità vi è un accordo tra Capogruppo e società controllate, per le quali viene fornita la copertura delle esigenze di liquidità tramite la concessione di appositi fidi che in caso di mutamento delle dinamiche di mercato e della gestione dei flussi finanziari viene adeguato alle esigenze; il rischio di liquidità è rappresentato dal rischio che la società abbia difficoltà a reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività, anche dalla Capogruppo.

I fattori principali che determinano la liquidità della società sono rappresentati dai flussi generati o assorbiti dall'attività operativa e di investimento.

Il management ritiene che le attuali risorse finanziarie e le suddette linee di credito disponibili, insieme al flusso di cassa generato dall'attività operativa, siano sufficienti a coprire i fabbisogni collegati all'attività di investimento, alla gestione del capitale circolante.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair market value o che i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di interesse, di cambio, o alle quotazioni degli strumenti rappresentativi del capitale. La società non utilizza attualmente strumenti finanziari derivati. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione.

Il Gruppo utilizza strumenti derivati nel corso del normale svolgimento della propria attività finanziaria ed assume anche passività finanziarie per gestire il rischio di mercato, svolgendo tali attività in conformità alle linee guida stabilite dal proprio Consiglio di Amministrazione. Il Gruppo effettua operazioni di copertura al fine di gestire la volatilità dei risultati collegati agli strumenti finanziari.

Rischio di cambio

La società è marginalmente esposta al rischio di cambio sugli acquisti denominati in valuta diversa dalla valuta funzionale della stessa.

Tali operazioni sono riferite principalmente ai rapporti di cambio EUR/USD, EUR/GBP e EUR/CHF.

La società attua comunque una politica di copertura del rischio di cambio a fronte di acquisti specifici di beni di investimento denominati in valuta diversa da quella funzionale al fine di preservare il margine di rendimento previsto dagli investimenti stessi. E' politica del Gruppo coprire interamente, dove possibile, le esposizioni significative derivanti da crediti e debiti denominati in valute diverse dall'Euro.

Rischio di interesse

Il risultato economico della società non è esposto alle oscillazioni dei tassi di interesse di mercato, in quanto sia le attività che le passività finanziarie hanno scadenza a breve termine

Eventuali politiche di gestione del rischio sono in carico alla Capogruppo nell'ambito della gestione finanziaria centralizzata qualora sene manifesti l'esigenza.

Proventi e oneri finanziari

Valori in migliaia di euro	2007	2006
Rilevati a conto economico		
Interessi attivi da attività finanziarie detenute fino alla scadenza non svalutate	0	0
Interessi attivi da attività finanziarie detenute fino alla scadenza svalutate		
Interessi attivi da attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
Interessi attivi da depositi bancari e controllante	69	22
Utili su cambi nette	1	0
Variazione netta di fair value delle coperture di flussi finanziari trasferita dal patrimonio netto	0	0
Proventi finanziari	70	22
Interessi passivi da passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(387)	(846)
Perdite su cambi nette	(1)	(1)
Oneri finanziari	(388)	(847)

I proventi e gli oneri finanziari sopra esposti comprendono i seguenti ammontari relativi ad attività (passività) non designate al fair value rilevato a conto economico:

Totale interessi attivi su attività finanziarie	69	22
Totale interessi passivi su passività finanziarie	(388)	(847)

Rilevati direttamente a patrimonio netto

Quota efficace delle variazioni di fair value delle coperture di flussi finanziari
Fair value delle coperture di flussi finanziari trasferiti a conto economico
Differenza di conversione delle gestioni estere

Valori in migliaia di euro	2007	2006
	0	0

Rilevati a:

Riserva di valutazione fair value	0	0
Riserva di copertura dei flussi finanziari	0	0
Riserva di conversione	0	0

Attività finanziarie

Valori in migliaia di euro	2007	2006
Attività finanziarie non correnti		
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	9	36
	9	36
Attività finanziarie correnti		
Disponibilità liquide nei confronti della Controllante	0	0
Disponibilità liquide	830	174
Strumenti finanziari derivati di copertura	0	0
Totale Attività finanziarie	830	174

Le attività finanziarie non correnti detenute fino a scadenza sono riferite a depositi cauzionali. Le attività finanziarie correnti ammontano a 830 mila euro e sono riferite a disponibilità liquide.

Passività finanziarie

Valori in migliaia di euro	2007	2006
Passività non correnti		
Finanziamenti da banche garantiti	-	-
Finanziamenti da banche non garantiti	-	6.458
Totale Passività non correnti	-	6.458
Passività correnti		
Parte corrente finanziamenti da banche garantiti	-	-
Parte corrente finanziamenti da banche non garantiti	-	2.191
C/c bancari passivi	-	673
Debiti finanziari nei confronti della Controllante	7.436	-
Totale Passività correnti	7.436	2.864
Totale Passività finanziarie	7.436	9.322

Contratti di finanziamento

La presente nota illustra le condizioni contrattuali che regolano le passività finanziarie onerose della società valutate al costo ammortizzato.

Valori in migliaia di euro	Valuta	Tasso d'Interesse nominale	Anno di scadenza	31 dicembre 2007		31 dicembre 2006	
				Valore nominale	Valore contabile	Valore nominale	Valore contabile
Finanziamento da banche non garantito	euro	2,17%	2007	-	-	60	60
Finanziamento da banche non garantito	euro	Euribor +1,50%	2010	-	-	5.479	5.479
Finanziamento da banche non garantito	euro	Euribor +2,25%	2011	-	-	3.110	3.110
Finanziamento da Capogruppo non garantito	euro	Euribor 6 mesi	2010	7.436	7.436	-	-
Totale passività onerose				7.436	7.436	8.649	8.649

Esposizione al rischio di credito

Il valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti verso clienti rappresenta l'esposizione massima della società al rischio di credito. Alla data di chiusura dell'esercizio tale esposizione era la seguente:

Valori in migliaia di euro	2007	2006
α)		
Attività detenute fino a scadenza	9	36
Finanziamenti e crediti (*)	15.803	12.282
Finanziamenti nei confronti della Controllante	-	-
Disponibilità liquide nei confronti della Controllante	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	830	174
Totale	16.642	12.492

(*) Non comprende: Fondo svalutazione crediti, Fatture e Note credito da emettere, Anticipi fornitori, Agenti e Diritti di Autore

La massima esposizione della società alla data di chiusura dell'esercizio al rischio di credito collegato ai crediti verso clienti, suddivisi per regione geografica, è la seguente:

Valori in migliaia di euro	2007	2006
α)		
Italia	15.216	11.826
Paesi dell'area Euro	292	227
Regno Unito	208	162
Altri paesi europei	17	13
Stati Uniti	43	33
Altri	27	21
Totale	15.803	12.282

La massima esposizione della società alla data di chiusura dell'esercizio al rischio di credito collegato ai crediti verso clienti, suddivisi per tipologia cliente, è la seguente:

Valori in migliaia di euro	2007	2006
α)		
Agenzie pubblicitarie	1.150	894
Imprese e Istituzioni finanziarie	33	26
Enti pubblici	42	33
Professionisti e privati	37	29
Altri clienti	14.541	11.301
Totale	15.803	12.282

Perdite per riduzione di valore dei crediti commerciali

La tabella seguente rappresenta l'anzianità dei crediti verso clienti alla data di chiusura dell'esercizio:

Valori in migliaia di euro	2007		2006	
	Lordo	F. do Svalutazione	Lordo	F. do Svalutazione
a)				
A scadere	11.865	53	9.221	48
Scaduti 1 - 30 giorni	1.935	10	1.504	9
Scaduti 31 - 120 giorni	1.093	148	850	133
Scaduti 121 gg. - 1 anno	830	933	645	839
Oltre 1 anno	80	53	62	47
Totale	15.803	1.197	12.282	1.076

La movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Valori in migliaia di euro	2007	2006
Saldo 1° gennaio	1.076	2.001
Perdite d'esercizio	(237)	(1.396)
Accantonamenti	358	471
Saldo 31 dicembre	1.197	1.076

Rischio di liquidità

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie e dei debiti commerciali sono esposte nella tabella seguente:

Valori in migliaia di euro	2007						
	Valore contabile	Flussi finanziari previsti	fino a 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Finanziamento da banche garantiti							
Finanziamento da banche non garantiti							
Debiti finanziari nei confronti della Controllante	7.436	(7.436)	(7.436)				
Debiti commerciali e altri debiti	5.813	(5.813)	(5.813)				
Passività finanziarie derivate							
Totale	13.249	(13.249)	(13.249)	0	0	0	0
2006							
Passività finanziarie non derivate							
Finanziamento da banche garantiti							
Finanziamento da banche non garantiti	8.649	(8.649)	(1.096)	(1.096)	(2.191)	(4.267)	
Debiti finanziari nei confronti della Controllante							
Debiti commerciali e altri debiti	7.040	(7.040)	(7.040)				
Passività finanziarie derivate							
Totale	15.689	(15.689)	(8.136)	(1.096)	(2.191)	(4.267)	0

Rischio di tasso di interesse - Profilo

Il profilo del tasso d'interesse applicato agli strumenti finanziari della società fruttiferi di interessi alla data di chiusura del bilancio era il seguente:

Valori in migliaia di euro	Valore contabile	
	2007	2006
Strumenti finanziari a tasso fisso		
Attività finanziarie	9	36
Passività finanziarie	0	0
Totale	9	36
Strumenti finanziari a tasso variabile		
Attività finanziarie	830	174
Passività finanziarie	(7.436)	(9.322)
Totale	(6.606)	(9.148)

Analisi di sensitività - Fair market value degli strumenti a tasso fisso

La società non contabilizza al 31 dicembre 2007 nessuna attività o passività finanziaria al *fair value* rilevato al conto economico e non contabilizza gli strumenti derivati (*Interest Rate Swaps*) di copertura con il metodo di contabilizzazione delle operazioni di copertura al *fair value*. Conseguentemente, eventuali variazioni dei tassi di interesse alla data di chiusura del bilancio non hanno effetti sul conto economico.

Analisi di sensitività - Fair market value degli strumenti a tasso variabile

Se i tassi d'interesse fossero aumentati o diminuiti di 100 bps, alla data di chiusura del bilancio, il patrimonio netto ed il risultato netto si sarebbero incrementati o ridotti di 66 mila euro, così come rappresentato nella seguente tabella:

	Utile / Perdita		Patrimonio Netto	
	Incremento 100 bps	Decremento 100 bps	Incremento 100 bps	Decremento 100 bps
31 dicembre 2007				
Strumenti finanziari a tasso variabile	66	(66)		
Interest rate swap				
Sensività dei flussi finanziari (netta)	66	(66)	0	0
31 dicembre 2006				
Strumenti finanziari a tasso variabile	96	(96)		
Interest rate swap				
Sensività dei flussi finanziari (netta)	96	(96)	0	0

Criteri per la determinazione del fair value

I metodi e le principali assunzioni utilizzate per la determinazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sono indicati di seguito.

Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale e in titoli di debito.

Il *fair value* delle attività finanziarie designate al *fair value* rilevato a conto economico, delle attività finanziarie detenute fino a scadenza e delle attività finanziarie disponibili per la vendita, viene determinato con riferimento al relativo *bid price* (prezzo offerto dall'acquirente sul mercato) alla data di chiusura del bilancio.

Strumenti finanziari derivati

Il *fair value* dei contratti a termine su cambi è determinato sulla base della loro quotazione alla data di riferimento del bilancio, se disponibile. Se non è disponibile una quotazione di mercato, il *fair value* è stimato attualizzando la differenza tra il prezzo a termine definito dal contratto ed il prezzo a termine corrente per la durata residuale del contratto utilizzando un tasso di interesse privo di rischio (titoli di stato).

Il *fair value* degli *Interest Rate Swaps* viene calcolato sulla base delle quotazioni dei broker, la cui congruenza viene verificata scontando i flussi di cassa futuri stimati sulla base dei termini e delle scadenze di ciascun contratto di ogni strumento finanziario, utilizzando il tasso d'interesse di mercato per uno strumento finanziario simile alla data di bilancio.

Passività finanziarie non derivate

Il *fair value* viene calcolato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati di capitale e di interessi, attualizzati utilizzando il tasso d'interesse di mercato alla data di bilancio.

Tassi di interesse utilizzati per calcolare il fair value

I tassi d'interesse utilizzati per attualizzare i flussi finanziari previsti, ove applicabile, si basano sulla curva di rendimento dei titoli di stato alla data di bilancio incrementati di un credit spread adeguato.

Fair value e valore contabile

Nella seguente tabella sono esposti, per ogni attività e passività finanziaria e per i crediti e debiti commerciali, il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale ed il relativo fair value :

Valori in migliaia di euro	31 dicembre 2007		31 dicembre 2006	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Attività detenute fino a scadenza	9	9	36	36
Finanziamenti e crediti	15.803	15.800	12.282	12.281
Disponibilità liquide nei confronti della Controllante				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	830	830	174	174
Interest rate swap di copertura:				
Attività				
Passività				
Finanziamenti da banche garantiti				
Finanziamenti da banche non garantiti			(8.649)	(8.287)
Debiti finanziari nei confronti della Controllante	(7.436)	(7.436)	0	
Debiti commerciali e altri debiti	(5.813)	(5.813)	(7.040)	(7.040)
Totale	3.393	3.390	(3.197)	(2.836)
(Perdita) / Utile non rilevato		(3)		361

7. Principali cause di incertezze nelle stime

Le stime sono utilizzate principalmente per rilevare le perdite di valore su attività iscritte, per determinare le rese da pervenire a fronte dei prodotti editoriali distribuiti, per determinare la svalutazione dei crediti e del magazzino e per quantificare gli importi da accantonare a fronte di rischi probabili.

Sono utilizzate, altresì, nel calcolo attuariale per la definizione del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto dei lavoratori dipendenti e per valorizzare le imposte.

Le stime e le assunzioni sono riesaminate almeno annualmente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

In particolare la stima delle rese di prodotti editoriali, viene effettuata attraverso tecniche statistiche e aggiornata mensilmente in base ai dati consuntivi pervenuti. La stima dei rischi legali tiene anche conto della natura del contenzioso.

8. Note ai prospetti di bilancio

Attività non correnti

(1) Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari ammontano a 797 mila euro e presentano la seguente movimentazione.

Valori in migliaia di euro	Saldo Iniziale	Variazioni Fusione	Acquisti	Alienazioni	Riclassifiche	Ammortamenti	Saldo Finale
Costo Storico:							
Terreni e fabbricati	-	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinari	652	-	-	-	-	-	652
Altri beni	1.290	795	4	(811)	3	-	1.280
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-	-	-	-	-
Totale costo storico	1.942	795	4	(811)	3	-	1.933
Fondi ammortamento:							
Terreni e fabbricati	-	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinari	(201)	-	-	-	-	(45)	(246)
Altri beni	(836)	(661)	-	803	(3)	(192)	(890)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-	-	-	-	-
Totale fondi ammortamento	(1.037)	(661)	-	803	(3)	(237)	(1.135)
Attività materiali:							
Terreni e fabbricati	-	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinari	451	-	-	-	-	(45)	406
Altri beni	454	134	4	(8)	-	(192)	390
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	903	134	4	(8)	-	(237)	797

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per 4 mila euro per l'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche.

La fusione per incorporazione delle Società Editoriale Quasar e Publistampa ha apportato beni per un valore storico di 795 mila euro ammortizzati per 661 mila euro.

Gli ammortamenti sulla attività materiali sono stati pari a 237 mila euro e determinati in relazione alla vita utile prevista. I cespiti acquistati nel corso del periodo sono ammortizzati a partire dalla loro entrata in funzione.

Il seguente prospetto riporta la vita utile dei beni compresi nelle categorie espone in bilancio:

Categoria cespiti	Vita utile	Aliquota
Terreni	Indefinita	
Impianti e macchinari		
Impianti generici	10 - 20 anni	5% - 10%
Altri beni		
Hardware	5 anni	20%
Mobili e arredi	5 - 8 anni	12%
Macchine ufficio elettroniche	5 anni	20%
Macchine ufficio ordinarie	8 anni	12%
Mezzi trasporto interno	5 anni	20%
Attrezzature varia e minuta	5 anni	20%
Automezzi	5 anni	20%
Spese su immobile in affitto	12 anni	8,33%

Si rileva che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni.

(2) Avviamento

Il valore dell'avviamento, pari a 19.417 mila euro, è incrementato rispetto al 31 dicembre 2006 di 7.031 mila euro, ed è riferibile alla fusione per incorporazione della società Publistampa per 2.615 mila euro e della società Editoriale Quasar per 4.416 mila euro.

(3) Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 318 mila euro. La movimentazione è stata la seguente:

Valori in migliaia di euro	Saldo Iniziale	Variazione Fusione	Acquisti	Alienazioni	Ammortamenti	Saldo Finale
Costo storico:						
Testate	591	685	-	-	-	1.276
Marchi	-	-	2	-	-	2
Altre Immob.imm.	98	12	32	-	-	141
Totale costo storico attività immateriali	689	697	34	-	-	1.419
Fondi ammortamento:						
Testate	(350)	(518)	-	-	(115)	(983)
Marchi	-	-	-	-	-	-
Altre Immob.imm.	(66)	(9)	-	-	(43)	(118)
Totale fondo amm.to attività immateriali	(416)	(527)	-	-	(158)	(1.101)
Attività Immateriali:						
Testate	241	167	-	-	(115)	293
Marchi	-	-	2	-	-	2
Altre immob.imm.	32	2	32	-	(43)	23
Totale	272	170	34	-	(158)	318

Gli investimenti in altre immobilizzazioni immateriali effettuati nel corso dell'esercizio 2007 ammontano a 32 mila euro e si riferiscono principalmente a sistemi software ad uso delle redazioni.

Si rileva inoltre l'investimento di 2 mila euro per l'acquisizione dei marchi "Ceramica Informacao" e "Faenza Editrice do Brasil" i cui diritti di utilizzo sono a favore dell'omonima società venduta nel corso del 2007.

Gli ammortamenti ammontano 158 mila euro.

(4) Partecipazioni in società collegate e joint venture

Il valore di 855 mila euro al 31 dicembre 2006 è riferito alla partecipazione al 50% nel Capitale Sociale della società Faenza Industrie Grafiche, stampatore di molte riviste edite dalla società.

Questa partecipazione è stata venduta ai soci proprietari del residuo 50% nell'anno 2007.

(5) Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce si riferisce a partecipazioni minoritarie in consorzi e associazioni, a seguito di una completa revisione avvenuta in corso d'anno residua al 31 dicembre 2007 la sola quota associativa nel Polo Ceramico detenuta per le attività di settore svolte dalla sede di Faenza, per un valore di 0,248 mila euro.

(6) Altre Attività finanziarie non correnti

Le altre attività finanziarie non correnti non risultano valorizzate per l'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2007. Nell'esercizio 2006 la voce comprendeva la polizza assicurativa Generali per TFR per 48 mila euro.

(7) Altre Attività non correnti

Valori in migliaia di euro	Saldi al 31.12.2007	Saldi al 31.12.2006	Variazioni
Partecipazioni in imprese controllate	141	10.252	(10.111)
Depositi cauzionali	9	36	(27)
Altri	34	2	32
Totale	184	10.288	(10.106)

La partecipazione in imprese controllate è relativa alla Società Faenza Editrice Iberica detenuta al 100%. Per i dettagli sulle partecipazioni i società controllate si confronti il paragrafo 9.5 "Dati essenziali della società controllata Faenza Editrice Iberica S.L.U."

Il valore della voce partecipazioni rispetto all'esercizio precedente risulta variato per un importo pari a 10.111 mila euro imputabile per 10.075 mila euro alle fusioni delle società Publistampa (per 3.000 mila euro) ed Editoriale Quasar (per 7.075 mila euro) e, per 36 mila euro alla cessione della Società Faenza Editrice do Brasil.

La tabella di seguito esposta mostra l'apporto derivante dalla fusione delle suddette Società

	Publistampa	Editoriale Quasar	Intercompany	Totale
Valori in migliaia di euro				
Attività immateriali	-	170	-	170
Immobili, impianti e macchinari	9	125	-	134
Attività non correnti	-	110	(76)	34
Cred. finanz. Intercompany	-	1.100	(1.100)	-
Crediti commerciali	774	4.104	(774)	4.104
Altre attività/passività correnti	(94)	1.115	-	1.020
Disponibilità liquide	2	358	-	360
Debiti commerciali	(12)	(1.924)	-	(1.936)
Fondo rischi e oneri	(125)	(1.248)	-	(1.373)
Fondo T.F.R.	(882)	(746)	-	(1.628)
Netto Patrimoniale	(329)	3.163	(1.950)	885
Patrimonio Netto	(160)	(1.884)	-	(2.043)
Valore della Partecipazione	3.000	7.075	-	10.075
Disavanzo di fusione	2.840	5.191	-	8.032
Storno perdite pregresse	(225)	(776)	-	(1.001)
Avviamento	2.615	4.416	-	7.031

(8) Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le voci esprimono l'effetto delle imposte anticipate (ovvero differite attive) e delle imposte differite passive calcolate, rispettivamente, sulle differenze deducibili e tassabili che emergono temporaneamente tra valori civili e fiscali.

Si riporta il dettaglio di tali voci:

Valori in migliaia di euro	Saldi al 31.12.2007	Saldi al 31.12.2006	Variazioni
Attività per imposte anticipate	1.191	1.889	(698)

Valori in migliaia di euro	Saldi al 31.12.2007	Saldi al 31.12.2006	Variazioni
Passività per imposte differite	433	364	69

Le attività e le passività per imposte differite si riferiscono alle seguenti voci:

Valori in migliaia di euro	ATTIVITA'		PASSIVITA'		Importo netto	
	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2007	31.12.2006
Immobili, Impianti, macchinari			(293)	(121)	(293)	(121)
Attività immateriali	157	376	(51)	(216)	106	161
Crediti e accantonamenti	860	888		(27)	860	861
Altre	175	624	(89)	(0)	86	624
Attività (Passività) per imposte differite	1.191	1.889	(433)	(364)	758	1.525

E' di seguito riportata la movimentazione delle imposte nell'esercizio:

Valori in migliaia di euro	31.12.2006	Rilevato a conto economico	Rilevato a patrimonio netto	31.12.2007
Immobili, Impianti, macchinari	(121)	69	(242)	(292)
Attività immateriali	161	(275)	220	106
Altre attività	624	(31)	(506)	87
Crediti e accantonamenti	861	(532)	530	859
Altre passività	-	(457)	457	-
Attività (Passività) per imposte differite	1.525	(1.226)	459	758

Si segnalano le seguenti variazioni:

- incremento di passività riferite agli immobili, impianti e macchinari, dovuto alla rilevazione solo fiscale di ammortamenti anticipati sui nuovi investimenti in immobilizzazioni materiali;
- incremento di passività con addebito a conto economico riferito alla voce "altre" principalmente dovuto alla contabilizzazione del TFR con la nuova metodologia, che ha comportato un beneficio sul conto economico.

Si precisa che le imposte differite ed anticipate sono calcolate convertendo le differenze tassabili e deducibili della società al tasso di imposta legale applicato. Detto tasso, adeguato alle disposizioni introdotte dalla Legge Finanziaria 2008, è il 27,5% ai fini IRES ed il 3,90% ai fini IRAP.

L'effetto del cambio di aliquota, pari a 158 mila euro, si riferisce al ricalcolo della fiscalità differita ed anticipata già imputata a conto economico.

Attività correnti

(9) Rimanenze

Le rimanenze ammontano a 125 mila euro e sono così composte:

Valori in migliaia di euro	Saldi al 31.12.2007	Saldi al 31.12.2006	Variazioni
Rimanenze finali carta	-	233	(233)
Fondo svalutazione materie prime	-	(3)	3
Materie prime, sussidiare e di consumo	-	230	(230)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	51	19	32
Rimanenze finali libri	106	156	(50)
Rimanenze finali prodotti finiti	-	45	(45)
Fondo svalutazione prodotti finiti	(32)	(79)	47
Prodotti finiti e merci	74	122	(48)
Prodotti finiti e merci d'acquisto	-	-	-
Totale	125	371	(246)

Le rimanenze sono al netto dei fondi svalutazione, che hanno avuto la seguente movimentazione:

Valori in migliaia di euro	Saldo Iniziale	Variazione Fusione	Accantonamenti	Utilizzo fondi	Saldo Finale
Fondo svalutazione materie prime	(8)	-	-	8	-
Fondo svalutazione prodotti di consumo	-	(6)	-	6	-
Fondo svalutazione prodotti finiti	(79)	-	-	47	(32)
Totale	(87)	(6)	-	61	(32)

La variazione delle rimanenze registrata a conto economico tiene conto delle variazioni apportate dalla fusione delle controllate Editoriale Quasar e Publistampa, in conseguenza di ciò il dato al 31.12.2007 è pari a 474 mila euro.

(10) Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano a 16.005 mila euro e sono così composti:

Valori in migliaia di euro	Saldi al 31.12.2007	Saldi al 31.12.2006	Variazioni
Crediti verso clienti	15.803	12.282	3.521
Fondo svalutazione crediti	(1.197)	(1.076)	(121)
Crediti netti verso clienti	14.605	11.206	3.399
Altri crediti commerciali	1.400	452	948
Totale	16.005	11.658	4.347

Il valore dei crediti commerciali al netto dei fondi svalutazione crediti ammonta a 14.605 mila euro.

Da rilevare inoltre che la voce crediti verso clienti risente degli effetti rivienienti dalle fusioni con un incremento del valore dei crediti per 4.352 mila euro e del relativo fondo svalutazione crediti per 248 mila euro, mentre per la voce altri crediti l'incremento derivante dalle fusioni ammonta a 747 mila euro.

La movimentazione del suddetto fondo è stata la seguente:

Valori in migliaia di euro	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Variazioni	Utilizzo fondi	Saldo Finale
Fondo svalutazione crediti	1.076	110	248	(237)	1.197
Totale	1.076	110	248	(237)	1.197

(11) Altri crediti

La voce altri crediti ammonta a 1.078 mila euro e risulta così composta:

Valori in migliaia di euro	Saldi al		Variazione
	31.12.2007	31.12.2006	
Credito IVA	14	-	14
Acconti imposta sostitutiva TFR	8	4	4
Previsione rimborso spese PPTT	164	-	164
Crediti cessione Faenza Industrie Grafiche	680	-	680
Crediti cessione Faenza Editrice do Brasil	37	-	37
Altri crediti	175	517	(342)
Totale	1.078	521	557

(12) Attività per imposte correnti

La voce ammonta a 1.384 mila euro e nel dettaglio risulta così composta:

Valori in migliaia di euro	Saldi al		Variazioni
	31.12.2007	31.12.2006	
Acconti IRES	715	378	336
Acconti IRAP	658	324	335
Ritenute su interessi	12	5	6
Totale	1.384	707	677

(13) Altre Attività correnti

Sono costituiti da risconti dettagliati come segue:

(valori in migliaia di euro)

DESCRIZIONI	Saldi al 31.12.2007	Saldi al 31.12.2006	Variazioni
Premi su assicurazioni personale dipendente	1	-	1
Altri premi assicurazione	14	3	11
Canoni licenze d'uso	-	5	(5)
Affitti passivi	5	1	4
Costi di fabbricazione	2	109	(107)
Costi di distribuzione	7	-	7
Altri costi variabili	2	-	2
Prestazioni redazionali	13	18	(5)
Collaborazioni	3	0	3
Costi per fiere e mostre	3	7	(4)
Prestazioni e consulenze	2	-	2
Telefoniche	1	-	1
Postali	-	23	(23)
Manutenzioni	1	6	(5)
Altri costi per servizi	26	190	(164)
Oneri diversi di gestione	1	-	1
Oneri bancari	3	2	1
Totale	83	363	(280)

(14) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ammontano a 830 mila euro in incremento di 656 mila euro rispetto al 31 dicembre 2006.

Sono costituite da denaro in cassa, valori e depositi a vista o breve termine presso banche effettivamente disponibili e prontamente realizzabili.

Nel rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono esposti, per (6.606) mila euro, al netto degli scoperti di conto corrente e delle quote scadenti entro l'anno dei finanziamenti bancari pari a 2.147 mila euro.

Patrimonio netto

(15) Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2007 ammonta a 10.000 mila euro e risulta interamente versato.

(16) Riserve altre

Valori in migliaia di euro	Saldi al 31.12.2007	Saldi al 31.12.2006	Variazioni
Riserva legale	179	179	-
Riserva straordinaria	132	132	-
Riserva avanzo da fusione	5.255	5.255	-
Riserva contributi in c/capitale	61	61	-
Riserva Tfr adeguamento IAS	287	-	287
Riserva apertura IAS	(173)	(58)	(115)
Altre riserve facoltative	205	205	-
Totale	5.946	5.774	172

La *Riserva legale* (179 mila euro) è costituita a norma dell'art. 2430 c.c. e non risulta variata rispetto all'esercizio precedente.

La *Riserva straordinaria* (132 mila euro) non risulta variata rispetto all'esercizio precedente.

La *Riserva avanzo di fusione* (5.255 mila euro) deriva dall'incorporazione d'impresе controllate avvenuta precedentemente alla data di transizione e non risulta variata rispetto all'esercizio precedente.

La *Riserva Fondo contributi in conto capitale* (61 mila euro) è stata accantonata in passato a fronte di contributi ricevuti.

La *Riserva Tfr adeguamento IAS* (287 mila euro) è stata costituita al fine di rilevare gli utili attuariali relativi al Tfr.

La *Riserva apertura IAS* (173 mila euro) rileva le rettifiche derivanti dalla transizione dai principi contabili nazionali agli IAS/IFRS.

Le *Altre riserve facoltative* (205 mila euro) non risultano variare rispetto all'esercizio precedente.

(17) Utili portati a nuovo

Gli utili portati a nuovo passano da 2.103 al 31 dicembre 2006 a 1.184 mila euro al 31 dicembre 2007. La diminuzione di 919 mila euro è dovuta a:

- Rettifiche IAS in aumento per 1.576 mila euro;
- scritture in diminuzione del Patrimonio Netto per 1.001 mila euro a seguito delle fusioni con Publistampa ed editoriale Quasar;
- perdita d'esercizio 2006 (Principi Contabili Italiani) per 1.494 mila euro.

(18) Risultato netto

L'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 ammonta a 311 mila euro.

Passività non correnti

(19) Passività finanziarie non correnti

La voce passività finanziarie non correnti risulta completamente estinta alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è infatti provveduto ad estinguere anticipatamente i finanziamenti a medio termine contratti con Interbanca e MPS Merchant che al 31 dicembre 2006 avevano un residuo debito per quota capitale pari a 6.458 mila euro.

(20) Fondi relativi al personale

Valori in migliaia di euro	Saldo Iniziale	Apporto da fusione	Accantonamenti	Utilizzo fondi	Altre variazioni	Saldo Finale
Tfr Dirigenti	326	-	49	-	(37)	337
Tfr Impiegati	1.219	685	273	(295)	(170)	1.711
Tfr Operai	19	-	2	(20)	(1)	0
Tfr Giomallisti	21	830	161	(10)	(97)	906
Tfr Praticanti	-	2	2	-	(1)	3
Tfr Pubblicisti	-	112	19	-	(9)	122
Tfr- Adeguamento Ias	(150)	(62)	16	(395)	-	(591)
Totale	1.434	1.566	522	(720)	(316)	2.486

Le altre variazioni si riferiscono principalmente alla rideterminazione del TFR maturato al 31 dicembre 2006 sulla base delle modifiche introdotte dalla recente riforma previdenziale. In sostanza nel calcolo non viene più considerato l'incremento futuro delle retribuzioni, ma solo le retribuzioni maturate fino al 31 dicembre 2006.

(21) Fondi rischi e oneri

Valori in migliaia di euro	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzo fondi	Variazioni	Saldo Finale
Fondo acc.to compensi direzione	167	-	-	-	167
Fondo rischi cause legali	387	312	(356)	-	343
Fondo Indennità suppletiva	674	72	(129)	-	617
Altri fondi rischi	505	1.525	(784)	1.517	2.763
Totale	1.733	1.910	(1.269)	1.517	3.890

Il fondo accantonamento rischi direzione è riferito ad un incentivo manageriale che si è trasformato in debito al 1 gennaio 2008 in quanto si è verificata la condizione contrattuale che ne ha originato lo stanziamento.

Il fondo rischi per cause legali copre i rischi conosciuti alla data di redazione del bilancio.

L'indennità suppletiva di clientela accoglie gli accantonamenti per la copertura dei rischi derivanti dalla risoluzione anticipata del contratto e quelli relativi alla cessazione del rapporto d'agenzia ex art. 1751 del Codice Civile.

Il fondo rischi diversi accoglie tra gli altri l'accantonamento per passività fiscali potenziali (1.358 mila euro) ritenute probabili in sede di analisi al fine dell'applicazione dei Principi Contabili Internazionali.

(22) Altre passività non correnti

La voce per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 non risulta valorizzata, l'importo riferito al 31 dicembre 2006 (76 mila euro) è relativo ad un deposito cauzionale.

Passività correnti

(23) Scoperti e fin. bancari-scad. entro anno

La voce per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 non risulta valorizzata in quanto la Società non utilizza fidi bancari ed altre forme di finanziamento al di fuori dei rapporti con la Capogruppo di cui al punto successivo.

(24) Finanziamenti a breve termine

La voce per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 non risulta valorizzata, l'importo riferito al 31 dicembre 2006 (500 mila euro) è relativo al residuo debito per un finanziamento contratto con la partecipata Editoriale Quasar.

(25) Altre passività finanziarie correnti

La voce fa riferimento al finanziamento intercompany stipulato in data 30 marzo 2007 con la Capogruppo Il Sole 24 Ore S.p.A. e che al 31 dicembre 2007 ammonta a 6.441 mila euro e al conto corrente di corrispondenza intercompany per 995 mila euro.

(26) Passività per imposte correnti

ESTRALE	GIUGNO - 2006		
Valori in migliaia di euro	Saldi al 31.12.2007	Saldi al 31.12.2006	Variazioni
Debiti per IRES	375	328	48
Debiti per IRAP	424	9	414

La voce fa riferimento debito per imposte correnti ed ammonta complessivamente a 799 mila euro, da rilevare che il debito Irap al 31 dicembre 2006 risultava al netto degli acconti versati nell'esercizio.

(27) Debiti commerciali

Valori in migliaia di euro	Saldi al 31.12.2007	Saldi al 31.12.2006	Variazioni
Fornitori	4.404	5.544	(1.140)
Debiti commerciali verso controllate	-	392	(392)
Risconti	459	909	(450)
Altri debiti commerciali	1.409	1.104	305
Totale	6.272	7.949	(1.677)

La voce risconti fa riferimento ai ricavi dei prodotti venduti in abbonamento ed ammonta a 459 mila euro.

(28) Altre passività correnti

La voce non risulta valorizzata ai 31 dicembre 2007, l'importo relativo all'esercizio 2006 ammonta a 0,327 mila euro ed è riferito ai risconti passivi.

(29) Altri debiti

Valori in migliaia di euro	Saldi al 31.12.2007	Saldi al 31.12.2006	Variazioni
Ferie e 13 ^e e 14 ^e mensilità maturate	367	151	216
Enti Previdenziali	732	282	450
Altre competenze del personale	140	76	64
Debiti tributari	472	230	242
Debiti Vari	943	43	900
Totale	2.655	783	1.872

I debiti vari contengono tra l'altro la passività per debiti nei confronti dei dipendenti per competenze maturate. I debiti verso enti previdenziali corrispondono a quanto versato nel mese di gennaio 2008, così come i debiti tributari riferiti principalmente a debiti verso l'erario per le ritenute sui redditi da lavoro autonomo e dipendente.

Conto economico

(30) Ricavi libri e periodici

Valori in migliaia di euro	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Periodici	98	183	(85) -46,6%
Libri e riviste	4.030	3.327	703 21,1%
Totale	4.128	3.511	617 17,6%

(31) Ricavi pubblicitari

I ricavi pubblicitari ammontano a 29.876 mila euro, con un incremento di 7.189 mila euro, pari al 32 % rispetto all'esercizio 2006.

Il dato è variato in conseguenza della variazione di perimetro a seguito della fusione.

(32) Altri ricavi

La voce altri ricavi ammonta a 3.026 mila euro e risulta così ripartita:

- ricavi da prodotti editoriali relativi prevalentemente al settore medicina per vendita diretta per un importo pari a 1.120 mila euro
- proventi diversi per 1.896 mila euro principalmente riferibili ad organizzazione di eventi, a vendite di carta a magazzino ed a riaddebiti per utilizzo strutture.
- altri ricavi per un importo pari a 10 mila euro.

(33) Altri proventi operativi

Valori in migliaia di euro	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
Ricavi verso controllate	-	1.960	(1.960)	-100,0%
Affitti attivi	318	-	318	100,0%
Altri	78	-	78	100,0%
Totale	396	1.960	(1.564)	-79,8%

(34) Costi del personale

Valori in migliaia di euro	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
Salari, stipendi e retribuzioni	5.913	3.269	2.644	80,88%
Contributi e cassa previdenza	1.742	854	888	103,92%
Ferie	30	20	10	48,79%
Altri costi	95	39	56	140,84%
TFR	428	233	195	84,01%
Totale	8.209	4.416	3.793	85,89%

(35) Acquisti di materie prime e materiale di consumo

Valori in migliaia di euro	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
Costo acquisto carta	1.212	879	333	37,8%
Costo cancelleria	97	56	41	74,2%
Altri costi vari	563	718	(154)	-21,5%
Totale	1.872	1.653	220	13,3%

(36) Costi per servizi

Valori in migliaia di euro	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
Costi di distribuzione	2.630	2.004	626	31,2%
Costi di stampa	4.549	3.027	1.522	50,3%
Provvigioni e altre spese di vendita	3.401	2.188	1.213	55,4%
Spese Pubblicità e Promozioni	233	81	152	187,7%
Spese Consulenze - Collaborazioni	2.630	861	1.769	205,5%
Costi redazionali	2.875	4.778	(1.903)	-39,8%
Costi di confezionamento		319	(319)	-100,0%
Spese utenze	29	104	(75)	-72,2%
Spese per servizi generali	1.349	1.825	(476)	-26,1%
Spese manutenzione e riparazione	68	59	9	15,3%
Costi per convegni	1.985	2.223	(238)	-10,7%
Servizi personale dipendente		121	(121)	-100,0%
Costi vari di produzione	462	306	156	51,0%
Spese Assicurazioni	49	45	4	8,8%
Totale	20.263	17.941	2.322	12,9%

(37) Costi per godimento di beni di terzi

Valori in migliaia di euro	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
Affitti passivi	825	749	76	10,1%
Canoni noleggio auto uso promiscuo	17	8	8	102,0%
Altri canoni	170	76	94	124,4%
Totale	1.012	833	179	21,4%

(38) Oneri diversi di gestione

Valori in migliaia di euro	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
Acquisto giornali e riviste	22	21	1	6,3%
Altre spese varie	376	496	(120)	-24,2%
Imposte e tasse varie	67	27	40	147,9%
Iva a carico dell'Editore	188	95	92	96,7%
Sopravvenienze passive per valori stimati	-	112	(112)	-100,0%
Spese per quote associative	29	17	12	66,6%
Totale	682	768	(87)	-11,3%

(39) Plus/minusvalenze da cessione immobilizzazioni

La voce per l'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2007 non risulta valorizzata, l'importo riferito al 31 dicembre 2006 (800 mila euro) è relativo alla plusvalenza realizzata in occasione della cessione di un immobile.

(40) Proventi (Oneri) finanziari

Valori in migliaia di euro	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
Oneri finanziari	387	846	(459)	-54,3%
Altri oneri finanziari	0	45	(45)	-99,5%
Utile e perdite su cambi	-	(0)	0	-100,0%
Proventi finanziari	(69)	(22)	(46)	210,6%
Totale	318	869	(550)	-63,4%

I proventi e oneri finanziari ammontano a 318 mila euro e sono composti:

- per 138 mila euro da oneri finanziari relativi a finanziamenti intercompany a medio lungo termine;
- per 249 mila euro da oneri finanziari relativi al conto corrente di corrispondenza aperto con la capogruppo;
- per 69 mila euro da proventi finanziari sulle disponibilità liquide .

(41) Altri proventi e oneri da attività e passività

La voce ammonta a 155 mila euro e comprende:

- proventi relativi a partecipazioni in imprese controllate, dividendi percepiti per 160 mila euro;
- altri oneri da attività di investimento per 5 mila euro.

(42) Imposte sul reddito

I principali componenti delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 ed al 31 dicembre 2006 sono i seguenti:

valori in migliaia di euro	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Imposte correnti			
IRES	375	-	375
IRAP	424	332	92
Totale	799	332	467
Imposte anticipate/differite	1.226	992	234
Imposte esercizi precedenti	-	-	-
Imposte esercizi precedenti	-	-	-
Totale imposte	2.025	1.324	701

Le imposte anticipate/differite derivano principalmente dal differente piano degli ammortamenti reso possibile dal c.d. doppio binario e dalla rilevazione delle tasse differite sul minor costo derivante dal trattamento IAS applicato al TFR.

La riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva è esposta nella tabella seguente:

Valori in migliaia di euro	31.12.2007		31.12.2006	
Imposte sul reddito teoriche/Aliquota applicabile	870	37,25%	493	21,11%
Effetto fiscale differenze permanenti	999	37,69%	832	35,60%
Oneri per il personale	283	12,11%	183	7,82%
Oneri finanziari Inededucibili	-	-	-	-
Oneri su partecipazioni	3	0,11	-	-
Costi per auto e telefonia	22	0,96%	51	2,19%
Ammortamenti Inededucibili	-	-	498	21,32
Diversa base Imponibile IRES IRAP	7	0,31%	24	1,02%
Altre Permanenti In aumento	743	38,62%	80	3,43%
Proventi su partecipazioni	-50	-2,15%	-	-
Contributi	-	-	-	-
Altre Permanenti in diminuzione	-10	-0,41%	-4	-0,18%
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	-	-	-
Effetto fiscale derivante da diverse aliquote	-	-	-	-
Imposte differite non stanziate	-	-	-	-
Utilizzo perdite fiscali	-3,3	-0,14	-	-
Differenze fiscali precedentemente non rilevate	-	-	-	-
Adeguamento aliquote	158	-	-	-
Imponibile	-	-	-	-
Imposte sul reddito iscritte in bilancio	2.025	44,71%	1.324	56,71%

L'inededucibilità del costo del personale dalla base imponibile IRAP gioca un peso determinante nella determinazione del *tax rate* effettivo.

Nel corso dell'esercizio è stato registrato il beneficio relativo alla riduzione dell'IRAP nota come "riduzione del cuneo fiscale".

Significativo è anche il carico fiscale sugli automezzi e sui costi telefonici introdotto dalla finanziaria 2007.

9. Altre informazioni

9.1 – Garanzie

La società ha in essere fidejussioni bancarie per complessivi 615 mila euro.

Le suddette fidejussioni sono di seguito riepilogate:

- fidejussioni rilasciate in favore dell'Agenzia delle Entrate a garanzia della compensazioni effettuate per la presentazione dell'IVA consolidata di Gruppo, per complessivi 377 mila euro;
- fidejussioni rilasciate in favore di Jupiter, proprietaria dell'immobile di via Patecchio, per complessivi 168 mila euro;
- fidejussioni rilasciate in favore di Ministeri, Enti pubblici o Comuni a garanzia di concorsi a premi, contratti di fornitura servizi ecc. per complessivi 20 mila euro;
- fidejussioni rilasciate a controparti terze private per operazioni commerciali, contratti di fornitura ecc. per complessivi 50 mila euro

9.2 – Rapporti con parti correlate

In relazione ai rapporti con amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche della società, questi sono stati limitati alla corresponsione degli emolumenti e delle retribuzioni come di seguito riportato .

Si precisa che il compenso erogato agli amministratori ammonta a 97 mila euro, mentre i compensi stanziati per i sindaci sono stati 30 mila euro.

Si riportano nella tabella in calce i rapporti di natura economica e patrimoniale intercorsi con le società del Gruppo Il Sole 24 ORE:

società	Debiti finanziari	Ricavi e proventi operativi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Il Sole 24ORE S.p.a.	(7.436)	445	(55)	17	(249)
Il Sole 24ORE Editoria Specializzata S.r.l.	-	71	(5)	-	-
Faenza Editrice Iberica S.l.u.	-	12	(49)	-	-

I debiti finanziari sono relativi a un finanziamento della Capogruppo. Tale finanziamento è stato acceso il 30 marzo 2007 a sostituzione di due precedenti finanziamenti bancari, per un importo iniziale di 8.588 migliaia di euro. Il 30 giugno è stato effettuato un rimborso parziale di 1.073 mila euro, a fronte della prima rata. Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor a 6 mesi-base 365. La durata del prestito è stabilita fino al 31 dicembre 2010 e il rimborso è previsto in rate semestrali di 1.073 migliaia di euro. Il debito verso la Capogruppo è composto del

debito residuo del prestito, pari a 6.441 mila euro, e dal saldo del rapporto di conto corrente intercompany, che è pari 995 mila euro;

I ricavi nei confronti della Capogruppo si riferiscono in parte ad attività di concessionaria pubblicitaria, per le riviste dell'area Professionisti, ed in parte per la sub-locazione della sede di Via Patecchio in Milano.

I ricavi nei confronti de Il Sole 24 ORE Editoria Specializzata S.r.l. si riferiscono al riaddebito di personale in distacco.

I proventi finanziari si riferiscono agli interessi attivi sui crediti finanziari sopra citati.

Gli oneri finanziari si riferiscono agli interessi passivi sui debiti finanziari sopra citati.

9.3 – Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2007

Con effetto al 01 gennaio 2008 la società ha fuso per incorporazione le consociate "Il Sole 24 ORE Editoria Specializzata s.r.l. e "Motta Architettura S.r.l."; poiché l'incorporante e le incorporate alla data del 01 gennaio 2008 erano tutte possedute al 100% dal "Il Sole 24 ORE S.p.A.", l'operazione è stata effettuata per somma di patrimoni.

L'anno 2008 ha visto anche l'integrazione dei sistemi gestionali e amministrativi con quanto già in uso presso la Capogruppo, in un ottica di sempre maggiore integrazione, controllo e razionalizzazione dei processi amministrativi.

9.4 – Prospetto dei dati essenziali della controllante Il Sole 24 ORE S.p.A.

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Società Il Sole 24 ORE S.p.A., come risulta dagli atti e dalla corrispondenza aziendale. A norma dell'art. 2497-bis comma 4 del CC, viene di seguito esposto il prospetto riepilogativo con i dati essenziali degli ultimi due Bilanci d'esercizio approvati

Il Sole 24 ORE S.p.A.

	31 12 2006	31 12 2005
<u>STATO PATRIMONIALE</u>		
<i>migliaia di euro</i>		
Attività non correnti	201.422	169.611
Attività correnti	247.179	262.363
TOTALE ATTIVITA'	448.601	431.974
PATRIMONIO NETTO	151.531	135.938
Passività non correnti	78.228	85.479
Passività correnti	218.842	210.558
TOTALE PASSIVITA'	297.077	296.036
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	448.601	431.974
<u>CONTO ECONOMICO</u>		
Ricavi vendite	496.867	471.672
Altri proventi operativi	8.874	14.457
Costi del personale	(126.996)	(125.960)
Costi diretti e operativi	(324.021)	(301.737)
Accantonamenti e svalutazioni crediti	(8.197)	(12.473)
Margine operativo lordo (EBITDA)	46.527	45.959
Ammortamenti e svalutazioni	(13.874)	(12.533)
Minus/Plusvalenze da cessioni attività non correnti	12.580	(27)
Risultato operativo (EBIT)	45.233	33.398
Proventi/Oneri finanziari	2.777	2.041
Altri proventi/Oneri da attività e passività di investimento	226	(10.313)
Risultato ante imposte	48.236	25.126
Imposte sul reddito	(25.456)	(18.726)
Risultato netto	22.780	6.400

9.5 – Dati essenziali della società controllata Faenza Editrice Iberica S.L.U.

Stato Patrimoniale

(valori in migliaia di euro)

	Attività non correnti	Attività correnti	Totale attività	Passività non correnti	Passività correnti	Totale passività	Totale patrimonio netto	Totale patrimonio netto e passività
Faenza Editrice Iberica S.L.U.	12	495	507	-	126	126	380	507

Conto Economico

(valori in migliaia di euro)

	Ricavi	Margine operativo lordo	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato netto
Faenza Editrice Iberica S.L.U.	774	215	209	210	153

9.6 – Nuovi principi contabili

Si segnala che lo IASB e l'IFRIC (International Financial Reporting Interpretation Committee) hanno approvato alcune variazioni agli IFRS non ancora in vigore e pertanto non applicati nella preparazione del presente bilancio consolidato.

Le principali variazioni riguardano:

- IAS 23 'Oneri finanziari' abolisce la possibilità di rilevare gli oneri finanziari a conto economico e impone che siano direttamente imputati al costo di acquisizione, costruzione o produzione di un bene capitalizzabile. La versione rivista dello IAS 23 sarà applicabile per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2009;
- IFRS 8 'Settori operativi' introduce il concetto dell'approccio direzionale' ("*management approach*") per predisporre l'informativa di settore. L'IFRS 8, che sarà applicabile per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2009, richiede alle società di basare le informazioni riportate nell'informativa di settore sulla reportistica interna al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance;
- IFRIC 11 'IFRS 2 - Modifiche in ambito di pagamenti basati su azioni' prevede che un'operazione con pagamento basato su azioni nell'ambito delle quali un'entità riceve beni o servizi come compenso per strumenti rappresentativi del proprio capitale venga contabilizzata come un'operazione regolata con strumenti rappresentativi di capitale, a prescindere dal fatto che l'entità scelga di acquistare, o sia tenuta ad acquistare, tali strumenti rappresentativi di capitale. L'IFRIC 11

- sarà applicabile per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2008, con applicazione retroattiva;
- IFRIC 12 'Contratti di servizi in concessione' fornisce delle linee guida su alcune problematiche relative alla valutazione e alla misurazione derivanti dalla contabilizzazione di contratti di servizi di concessione tra enti pubblici ed enti privati. L'IFRIC 12 sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2008;
 - IFRIC 13 'Programmi di fidelizzazione della clientela' affronta la contabilizzazione da parte di entità che operano in, o che comunque partecipano a detti programmi. L'interpretazione fa riferimento ai programmi di fidelizzazione della clientela in virtù dei quali il cliente ha diritto a dei premi sottoforma di merci o servizi gratuiti o a prezzo scontato. L'IFRIC 13 sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009;
 - IFRIC 14 'IAS 19 - Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura' illustra quando i rimborsi o le riduzioni dei contributi futuri relativi ai piani a benefici definiti devono essere considerati disponibili. Inoltre, fornisce delle linee guida sull'impatto dei criteri minimi di copertura per tali piani. Infine, affronta i casi in cui detti criteri minimi di copertura possono dar luogo a una passività. L'IFRIC 14 sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2008, con applicazione retroattiva.

Il Gruppo non ha ancora determinato l'effetto potenziale derivante dall'applicazione dell'IFRS 8 e IFRIC 13, mentre per gli altri principi o interpretazioni non si prevedono effetti sul bilancio consolidato.

10. Prima adozione dei principi contabili IAS/IFRS

10.1 - Transazione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS

Fino al 31 dicembre 2006 il Bilancio della società "Il Sole 24 ORE Business Media S.r.l." era redatto in conformità alla normativa italiana, interpretata e integrata dai Principi Contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nonché dai documenti e dai commenti emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (il corpo dei "Principi Contabili Italiani").

Il Bilancio de "Il Sole 24 ORE Business Media S.r.l." al 31 dicembre 2007 è il primo bilancio redatto applicando i principi contabili Internazionali IAS/IFRS.

Il Consiglio di Amministrazione della società, tenutosi il 4 settembre 2007, ha deciso l'adozione degli IAS/IFRS come "facoltà" prevista dal D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

La data di adozione degli IAS/IFRS è il 1° gennaio 2007 e la data di transizione è il 1° gennaio 2006.

I Principi Contabili Internazionali e le relative Interpretazioni emessi dall' International Accounting Standards Board (IASB) sono stati applicati integralmente e le rettifiche sono state determinate in conformità agli Ias/Ifrs in vigore alla data di approvazione del presente bilancio.

Poiché, per alcuni aspetti, i principi contabili Italiani differiscono dagli IAS/IFRS, la società, al fine di uniformarsi alle nuove regole contabili, ha modificato alcuni trattamenti di registrazione e alcune metodologie di valorizzazione applicati nei bilanci degli esercizi precedenti.

Il passaggio agli IAS/IFRS ha comportato il mantenimento delle stime precedentemente formulate secondo i principi contabili Italiani, salvo che gli IAS/IFRS non abbiano richiesto la formulazione di stime secondo differenti metodologie.

Gli effetti della transizione agli IAS/IFRS derivano da cambiamenti di principi contabili e, di conseguenza, come richiesto dall'Ifrs 1, Prima adozione degli International Financial Reporting Standards, sono riflessi sul Patrimonio Netto iniziale alla data di transizione (1° gennaio 2006), nella apposita voce "Riserva di transizione agli IAS/IFRS", al netto dell'effetto fiscale.

La società ha redatto una Situazione Patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2006 che recepisce alcune delle esenzioni consentite dall'Ifrs 1, Prima adozione degli International Financial Reporting Standards, all'applicazione retroattiva degli IAS/IFRS e tutte le eccezioni obbligatorie.

Inoltre, sono stati predisposti i seguenti prospetti di riconciliazione corredati dalle relative Note esplicative:

1) Patrimonio Netto - Riconciliazione del Patrimonio Netto per le seguenti date:

- data di transizione (First Time Adoption) agli IAS/IFRS (1° gennaio 2006);
- data di chiusura dell'ultimo esercizio il cui bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani (31 dicembre 2006).

2) Risultato economico - Riconciliazione del Risultato economico per i seguenti periodi:

- ultimo esercizio il cui bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili Italiani (anno 2006).

Sono stati, altresì, predisposti lo stato patrimoniale al 1° gennaio 2006 e lo stato patrimoniale e il conto economico al 31 dicembre 2006, riconciliati con i relativi dati redatti con i precedenti principi contabili.

10.2 – Applicazione dei principi contabili IAS/IFR

Come richiesto dall'Ifrs 1, Prima adozione degli International Financial Reporting Standards, e in osservanza alle indicazioni dell'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), alla data di transizione (1° gennaio 2006) la società ha redatto una Situazione Patrimoniale di apertura dove:

- sono state rilevate tutte le attività e le passività iscrivibili sulla base dei Principi Contabili Internazionali;
- sono state eliminate tutte le attività e le passività non più iscrivibili sulla base dei principi contabili Internazionali;
- sono state valutate tutte le attività e le passività ai valori che si sarebbero determinati qualora gli IAS/IFRS fossero stati applicati retroattivamente;
- sono state riclassificate le voci del bilancio redatto secondo i principi contabili Italiani con le modalità previste dal nuovo corpo di Principi Internazionali.

Di seguito sono illustrate le principali opzioni operate dalla società fra quelle previste dagli IAS/IFRS:

A) Modalità di presentazione degli schemi di Bilancio

Per lo schema di Stato Patrimoniale è stato adottato il criterio "corrente/non corrente", mentre per il Conto Economico è stato adottato lo schema con i costi "riclassificati per natura".

B) Esenzioni facoltative adottate

In base a quanto previsto dall'Ifrs 1, Prima adozione degli International Financial Reporting Standards, la società ha deciso di adottare le seguenti esenzioni:

- **Aggregazioni aziendali**

La società ha scelto di non applicare l'Ifrs 3, Aggregazioni aziendali in modo retroattivo alle operazioni di aggregazione aziendale effettuate prima della data di transizione (1° gennaio 2006).

Di conseguenza, sono state mantenute le stesse attività e passività, nonché le stesse classificazioni utilizzate nei Bilanci redatti in conformità ai precedenti Principi Contabili, qualora il riconoscimento di tali attività e passività, nonché le relative classificazioni non fossero in contrasto con gli Ias/Ifrs nel qual caso sarebbero state effettuate le rettifiche prescritte.

Dalla data di transizione sono, altresì, stati interrotti gli ammortamenti sugli "Avviamenti" residui.

Il valore dell'avviamento è stato rivisto, mediante impairment test, per accertare che non si fosse verificata una perdita di valore alla data di transizione.

- **Valore di iscrizione delle attività materiali e immateriali**

In sede di prima applicazione degli Ias/Ifrs, la società ha deciso di utilizzare come "sostituto del costo" delle attività materiali il costo storico, al netto degli ammortamenti cumulati alla data di transizione.

- **Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro (TFR e simili)**

La società ha optato per l'applicazione prospettica dell'approccio del "corridoio". Gli utili e le perdite attuariali sono stati rilevati integralmente con contropartita il Patrimonio Netto, alla data di transizione.

C) Principi, metodi di valutazione e trattamenti contabili adottati

Per quanto riguarda tutti i Principi Contabili adottati, si rimanda nella apposita sezione di questo Documento.

10.3 – Bilancio 2005

10.3.a – Effetti della transizione ai principi contabili Internazionali IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale al 1° gennaio 2006

Il prospetto che segue illustra le variazioni intervenute sulla Situazione Patrimoniale al 1° gennaio 2006 per effetto dell'adozione dei Principi Contabili Internazionali.

(Euro)

Situazione Patrimoniale al 01-01-2006	Secondo PCI	Effetti IAS/IFRS - Riclassifiche	Effetti IAS/IFRS- Rettifiche	Secondo Ias/IFRS
ATTIVITÀ				
A) Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	354.071	0	0	354.071
Avviamento	8.398.995			8.398.995
Attività immateriali	530.137	0	-227.114	303.023
Partecipazioni in soc.collegate e joint venture	854.634	0	0	854.634
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.266	0	0	4.266
Altre attività finanziarie non correnti	83.959	0	0	83.959
Altre attività non correnti	10.394.079	0	0	10.394.079
Attività per imposte anticipate	1.301.729	0	0	1.301.729
Totale attività non correnti	21.921.870	0	-227.114	21.694.756
B) Attività correnti				
Rimanenze	515.676	0	0	515.676
Crediti commerciali	12.387.054	0	0	12.387.054
Altri crediti	730.194	0	0	730.194
Altre attività correnti	337.115	0	0	337.115
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	267.043	0	0	267.043
Totale attività correnti	14.237.082	0	0	14.237.082
Totale attività (A + B)	36.158.952	0	-227.114	35.931.838

(Euro)

Situazione Patrimoniale al 01-01-2006	Secondo PCI	Effetti IAS/IFRS - Riclassifiche	Effetti IAS/IFRS- Rettifiche	Secondo Ias/ifrs
PASSIVITÀ				
B) Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	8.730.703	0	0	8.730.703
Fondi relativi al personale	1.474.380	-54.420	4.775	1.424.735
Passività per imposte differite	191.762	0	-78.014	113.748
Fondi rischi e oneri	1.549.565	0	-24.732	1.524.833
Totale passività non correnti	11.946.410	-54.420	-97.971	11.794.019
C) Passività correnti				
Scoperti e finanziamenti bancari scadenti entro un anno	2.653.871	0	0	2.653.871
Finanziamenti a breve termine	700.000			700.000
Passività per imposte correnti	22.595	0	0	22.595
Debiti commerciali	7.656.261	0	0	7.656.261
Altri debiti	897.966	54.420		952.386
Totale	11.930.693	54.420	0	11.985.113
Totale passività (B + C)	23.877.103	0	-97.971	23.779.132
Totale attività meno passività	12.281.848	0	-129.143	12.152.705
A) Patrimonio Netto				
Capitale sociale	860.000	0	0	860.000
Riserve - Altre	9.586.590	0	0	9.586.590
Riserva FTA			-129.143	-129.143
Utili/(Perdite) portati a nuovo	2.355.952	0	0	2.355.952
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-520.694	0	0	-520.694
Totale Patrimonio netto di gruppo	12.281.848	0	-129.143	12.152.705
Patrimonio netto di terzi	0	0	0	0
Totale Patrimonio Netto	12.281.848	0	-129.143	12.152.705

C'è stata una operazione di riclassifica, che non ha avuto impatti sul patrimonio netto, come sotto specificata.

- Accantonamenti per il personale (Ias 19, Benefici per i dipendenti e Ias 39, Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione)

Sono stati riclassificati da "Fondi relativi al personale" ad "Altri debiti correnti" Euro 54.420 relativi al trattamento di fine rapporto del personale in forza fino al 31 dicembre 2006 dimesso dal 1° gennaio 2007.

10.3.b - EFFETTI DELLA TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS SUL PATRIMONIO NETTO AL 1° GENNAIO 2006

Il prospetto seguente e le Note esplicative illustrano gli impatti emersi al 1° gennaio 2006 sul Patrimonio Netto.

(Euro)

Patrimonio Netto secondo i Principi Contabili Italiani al 1° gennaio 2006	12.281.848
1) Attività immateriali – Oneri pluriennali e costi impianto	-227.114
2) Benefici ai dipendenti – TFR	-4.775
3) attualizzazione fondo incentivi manageriali	24.732
4) Effetti fiscali – Imposte differite e anticipate	78.014
Totale adeguamento Ias/lfrs	- 129.143
Patrimonio Netto secondo Ias/lfrs al 1° gennaio 2006	12.152.705

NOTE DI COMMENTO

Di seguito si illustrano le rettifiche Ias/Ifrs:

1) Attività immateriali – Oneri pluriennali (Ias 38, Attività immateriali)

Conformemente alle disposizioni dello Ias 38, Attività immateriali, non sono stati confermati i valori relativi a Oneri pluriennali precedentemente capitalizzati.

Lo storno dei valori storici al netto degli ammortamenti cumulati ha comportato una diminuzione del Patrimonio Netto alla data di transizione di Euro 227.114, al lordo di un effetto fiscale positivo pari a Euro 84.600.

2) Benefici ai dipendenti – TFR (Ias 19, Benefici per i dipendenti)

Con l'applicazione dei Principi Contabili Italiani, le passività relative ai Fondi per il personale erano rilevate in base al debito nominale maturato secondo le disposizioni civilistiche vigenti alla data di chiusura del Bilancio.

Con l'applicazione dello Ias 19, Benefici ai dipendenti, il Trattamento di fine rapporto è da assimilare alla categoria "Benefici successivi al rapporto di lavoro" del tipo "Piani a benefici definiti", il cui ammontare maturato deve essere prima proiettato al futuro, per stimare l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto e poi deve essere attualizzato utilizzando il metodo della "proiezione unitaria del credito".

Questo tipo di valutazione, effettuata da uno studio professionale indipendente da "Il Sole 24 Ore Business Media S.r.l.", ha determinato una diminuzione del Patrimonio Netto di Euro 4.775, al lordo di un effetto fiscale positivo pari a Euro 1.576.

3) Attualizzazione fondo incentivi manageriali (Ias 37, Acc.ti, pass. e att. potenziali)

Trattasi della attualizzazione di un premio, derivante da un patto di fedeltà che ha determinato un aumento del Patrimonio Netto di Euro 24.732, al lordo di un effetto fiscale negativo di Euro 8.162.

4) Effetti fiscali – Imposte differite e anticipate (Ias 12, Imposte sul reddito)

L'effetto fiscale provocato dalle rettifiche su esposte ha comportato un aumento del Patrimonio Netto pari a Euro 78.014.

Di seguito, la composizione:

- Imposte anticipate

Relative a:

Storno oneri pluriennali Euro 84.600

Adeguamento TFR a valori attuariali Euro 1.576

- Imposte differite

Relative a:

Attualizzazione fondo incentivi manageriali
 Totale imposte anticipate/differite

Euro 8.162
 Euro 78.014

10.4 – Bilancio al 31 dicembre 2006

Il prospetto che segue illustra le variazioni intervenute sulla Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2006 per effetto dell'adozione dei Principi Contabili Internazionali. Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2006 è stata incorporata per fusione inversa la società GPP. S.p.a., le riclassifiche e le rettifiche IAS al 31/12/2006 sono, quindi, comprensive di quelle derivanti dalla fusione.

(Euro)

SITUAZIONE AL 31/12/2006	Secondo PCI	Effetti IAS/IFRS - Riclassifiche Edit.GPP +GPP	Effetti IAS/IFRS - Rettifiche ai saldi al 31/12/2006 Edit.GPP + GPP	Effetti IAS/IFRS - Rettifiche al risultato 2006	Secondo IAS/IFRS
ATTIVITÀ					
A) Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	448.051	455.111		0	903.162
Investimenti immobiliari	0	0		0	0
Avviamento	10.355.076			2.030.784	12.385.860
Attività immateriali	910.293	-455.111	-229.514	46.736	272.404
Partecipazioni in soc.collegate e joint venture	854.634	0		0	854.634
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.266	0		0	4.266
Altre attività finanziarie non correnti	47.521	0		0	47.521
Altre attività non correnti	10.288.241	0		0	10.288.241
Attività per imposte anticipate	1.888.691	0		0	1.888.691
Totale attività non correnti	24.796.773	0	-229.514	2.077.520	26.644.779
B) Attività correnti					
Rimanenze	370.677	0		0	370.677
Crediti commerciali	11.658.194	0		0	11.658.194
Altri crediti	1.227.665	0		0	1.227.665
Altre attività correnti	362.858	0		0	362.858
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	173.700	0		0	173.700
Totale attività correnti	13.793.094	0		0	13.793.094
C) Attività non correnti classificate come détenute per la vendita	0	0	12.187	-12.187	0
Totale attività (A + B + C)	38.589.867	0	-217.327	2.065.333	40.437.873

SITUAZIONE AL 31/12/2006	Secondo PCI	Effetti IAS/IFRS - Riclassifiche Edit.GPP +GPP	Effetti IAS/IFRS - Rettifiche ai saldi al 31/12/2006 Edit.GPP + GPP	Effetti IAS/IFRS - Rettifiche al risultato 2006	Secondo IAS/IFRS
PASSIVITÀ					
B) Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti	6.457.691	0	0	0	6.457.691
Fondi relativi al personale	1.584.505	0	-1.619	-149.321	1.433.565
Passività per imposte differite	126.450	0	27.091	210.087	363.628
Fondi rischi e oneri	1.740.324	0	-24.732	17.011	1.732.603
Altre passività non correnti	76.095	0	0	0	76.095
Totale passività non correnti	9.985.065	0	740	77.777	10.063.582
C) Passività correnti					
Scoperti e finanziamenti bancari – scadenti entro un anno	2.863.703	0	0	0	2.863.703
Finanziamenti a breve termine	500.000	0	0	0	500.000
Passività per imposte correnti	336.375	0	0	0	336.375
Debiti commerciali	7.948.901	0	0	0	7.948.901
Altre passività correnti	327	0	0	0	327
Altri debiti	782.630	0	0	0	782.630
Totale	12.431.936	0	0	0	12.431.936
Totale passività (B + C)	22.417.001	0	740	77.777	22.495.518
Totale attività meno passività	16.172.866	0	-218.067	1.987.556	17.942.355

A) Patrimonio Netto					
Capitale sociale	10.000.000	0	0	0	10.000.000
Riserve di capitale	0	0	-314.815	314.815	0
Riserve – Altre	5.832.192	0	0	0	5.832.192
Riserva FTA		-267.901	96.748	113.455	-57.698
Utili/(Perdite) portati a nuovo	1.835.258	267.901	0	0	2.103.159
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-1.494.584	0	0	1.559.286	64.702
Totale Patrimonio netto di gruppo	16.172.866	0	-218.067	1.987.556	17.942.355
Patrimonio netto di terzi	0	0	0	0	0
Totale Patrimonio Netto	16.172.866	0	-218.067	1.987.556	17.942.355

10.4.a – Effetti della transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2006

Note di commento alle rettifiche ai saldi dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2006

- 1) L'applicazione dello Ias 16 ha comportato lo storno di costi d'impianto ed oneri pluriennali precedentemente capitalizzati per un ammontare totale di Euro 229.514. Nello specifico sono stati stornati Euro 6.011 relativi a costi d'impianto, Euro 218.691 relativi alla capitalizzazione di oneri su due linee di finanziamento, Euro 4.812 relativi ad altri oneri pluriennali diversi di cui euro 2.400 derivanti da GPP S.p.a..
- 2) L'applicazioni dello IFRS 5 ha comportato in capo a GPP S.p.a. lo storno della quota d'ammortamento riferentesi ad un terreno di un immobile di proprietà, la cui vendita si è perfezionata al 31 Marzo 2006, per un importo di Euro 12.187.
- 3) L'applicazione dello Ias 19, relativo a Benefici per i dipendenti, ha comportato una rettifica in diminuzione del fondo di Trattamento di fine rapporto per complessivi Euro 1.619, determinata da una variazione in diminuzione di Euro 6.394 in capo a GPP S.p.a. e da una in aumento di Euro 4.775 in capo alla società.

Il Trattamento di fine rapporto è, infatti, da assimilare alla categoria "Benefici successivi al rapporto di lavoro" del tipo "Piani a benefici definiti", il cui ammontare maturato deve essere prima proiettato al futuro, per stimare l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto, e poi essere attualizzato utilizzando il metodo della "proiezione unitaria del credito".

Questa valutazione è stata effettuata da uno studio professionale indipendente dalla società.

- 4) Le passività per imposte differite subiscono una rettifica in aumento per complessivi Euro 27.091. La rettifica è composta da una variazione in diminuzione in capo alla società per Euro 78.014, già sopra descritta, e da una variazione in aumento per Euro 105.105 in capo a GPP S.p.a.

Quest'ultima è, a sua volta, così composta:

- storno oneri pluriennali	Euro 2.400	imposte anticipate	Euro 894
- adeguamento TFR	Euro 6.384	imposte differite	Euro 2.110
- attualizzaz. prestito obblig.	Euro 314.815	imposte differite	Euro 103.889
Totale anticipate/ differite derivanti da GPP S.p.a.			Euro 105.105

Le operazioni di riclassificazione, che non hanno avuto impatti sul Patrimonio Netto, hanno riguardato:

- Migliorie su beni di terzi (Ias 16, Immobili, impianti e macchinari e Ias 38, Attività immateriali)

Sono state riclassificate dalle "Attività immateriali" alle "Attività materiali" (Euro 451.310 al netto dell'ammortamento dell'esercizio pari a Euro 64.449)

- Software (Ias 16)

Sono stati riclassificati dalle "Attività immateriali" alle attività materiali " (Euro 3.801 al netto dell'ammortamento d'esercizio pari a Euro 1.657).

Per le operazioni di rettifica che hanno avuto impatti sul Patrimonio Netto e sul Risultato 2006, rimandiamo alle successive "Note di commento".

10.4.b – Effetti della transazione ai principi contabili Internazionali IAS/IFRS sul conto economico al 31 dicembre 2006

Il prospetto che segue illustra le variazioni intervenute nel Conto Economico 2006 per effetto dell'adozione dei Principi Contabili Internazionali.

(Euro)

CONTTO ECONOMICO	Secondo PCI	Effetti las/ifrs Riclassifiche	Effetti las/ifrs Rettifiche	Secondo las/ifrs
------------------	-------------	--------------------------------	-----------------------------	------------------

RICONCILIAZIONE CONTO ECONOMICO AL 31/12/2006

1) Attività in funzionamento				
ricavi delle vendite	26.655.734	0	0	26.655.734
Totale	26.655.734	0	0	26.655.734
Altri proventi operativi	1.960.310	0	0	1.960.310
Costi del personale	-4.451.654	0	35.866	-4.415.788
Variazione delle rimanenze	-144.702	0	0	-144.702
Acquisti di materie prime, materiali di consumo e merci	-1.652.688	0	0	-1.652.688
Costi per servizi	-17.940.964	0	0	-17.940.964
Costi per godimento di beni di terzi	-833.481	0	0	-833.481
Oneri diversi di gestione	-768.443	0	0	-768.443
Accantonamenti	-550.826	0	0	-550.826
Svalutazione crediti	-501.686	0	0	-501.686
Totale	-24.884.134	0	35.866	-24.848.268
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	1.771.600	0	35.866	1.807.466
Ammortamenti attività immateriali	-204.116	66.106	49.753	-88.257
Ammortamenti avviamento	-2.030.784	0	2.030.784	0
Ammortamenti attività materiali	-193.184	-66.106	0	-259.290
Perdite di valore e ripristini di attività immateriali e materiali	-1.901	0	0	-1.901
Plus/Minus da cessione di attività non correnti	815.281	0	-15.204	800.077
Totale	-1.614.704	0	2.065.333	450.629
Risultato operativo	156.896	0	2.101.199	2.258.095
Proventi (Oneri) finanziari	-537.314	0	-331.826	-869.140
Risultato prima delle imposte	-380.418	0	1.769.373	1.388.955
Imposte sul reddito	-1.114.166	0	0	-1.114.166
Imposte sul reddito (benefici ai dipendenti)			-11.836	-11.836
Imposte sul reddito (avviamento)			-290.345	-290.345
Imposte sul reddito (oneri pluriennali finanziam.)			-16.663	-16.663
Imposte sul reddito (impianto e ampliamento)			-746	-746
Imposte sul reddito (int.finanziari/prest.obbligazionari)			109.503	109.503
Risultato delle attività in funzionamento	-1.494.584	0	1.559.286	64.702
Risultato netto dell'esercizio	-1.494.584	0	1.559.286	64.702

10.4.c - Effetti della transazione ai principi contabili Internazionali IAS/IFRS sul risultato netto 2006

Il prospetto che segue illustra gli effetti sul Risultato Netto 2006 a seguito dell'adozione dei Principi Contabili Internazionali.

(Euro)

Risultato netto secondo i Principi Contabili Italiani al 31/12/ 2006	(1.494.584)
Avviamento	2.030.784
Ammortamenti attività immateriali (oneri pluriennali)	49.753
Benefici ai dipendenti	35.866
Plus/minusvalenze da cessioni attività non correnti	(15.204)
Oneri finanziari	(331.826)
Effetti fiscali	(210.087)
Totale adeguamento Ias/Ifrs	1.559.286
Risultato netto secondo Ias/Ifrs al 31/12/2006	64.702

10.4.d - EFFETTI DELLA TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS SUL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2006

Il prospetto seguente e le Note esplicative illustrano gli impatti emersi al 31 Dicembre 2006 sul Patrimonio Netto.

(Euro)

Patrimonio netto al 31/12/2006	Risultato	Patrimonio	Totale
Secondo i Principi Contabili Italiani	(1.494.584)	17.667.450	16.172.866
Avviamento	2.030.784	0	2.030.784
Attività Immateriali	49.753	(217.327)	(167.574)
Benefici ai dipendenti	35.866	115.074	150.940
Plus/minusvalenze cessione att. non correnti	(15.204)	0	(15.204)
Oneri finanziari	(331.826)	0	(331.826)
Attualizzazione debiti		24.732	24.732
Prestito obbligazionario		210.926	210.926
Effetti fiscali	(210.087)	76.798	(133.289)
Totale adeguamento Ias/ Ifrs	1.559.286	210.203	1.769.489
Patrimonio netto secondo Ias/Ifrs al 31/12/2006	64.702	17.877.653	17.942.355

NOTE DI COMMENTO

Di seguito si illustrano le rettifiche Ias/Ifrs:

1) Avviamento – (Ifrs 3, *Aggregazioni aziendali*)

L'applicazione dell'Ifrs 3, Aggregazioni aziendali, che non prevede l'ammortamento dell'avviamento, ha comportato lo storno dei costi relativi pari a Euro 2.030.784, con il conseguente aumento del Risultato 2006, al lordo di un effetto fiscale negativo per Euro 290.345.

2) Attività immateriali – Marchi (Ias 38, *Attività immateriali*)

Conformemente alle disposizioni dello Ias 38, Attività immateriali, non sono stati confermati i valori relativi agli Oneri pluriennali precedentemente capitalizzati.

Lo storno dei valori storici al netto degli ammortamenti cumulati ha comportato una diminuzione del Patrimonio Netto al 31/12/2006 di Euro 217.327 al lordo di un effetto fiscale positivo di Euro 85.494 e un aumento del Risultato 2006 di Euro 49.753 per lo storno dei relativi ammortamenti, al lordo di un effetto fiscale negativo di Euro 17.409.

3) Benefici ai dipendenti – TFR (Ias 19, *Benefici per i dipendenti*)

Con l'applicazione dello Ias 19, Benefici ai dipendenti, il Trattamento di fine rapporto è da assimilare alla categoria "Benefici successivi al rapporto di lavoro" del tipo "Piani a benefici definiti", il cui ammontare maturato deve essere prima proiettato al futuro, per stimare l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto e poi deve essere attualizzato utilizzando il metodo della "proiezione unitaria del credito".

Questo tipo di valutazione, effettuata da uno studio professionale indipendente dalla società, ha determinato un aumento del Patrimonio Netto al 31/12/2006 di Euro 115.074, al lordo di un effetto fiscale negativo pari a Euro 534.

L'effetto sul Risultato 2006 è stato lo storno di Costi del personale per Euro 35.866, al lordo di un effetto fiscale negativo di Euro 11.836.

4) Plus/minusvalenze da cessione attività non correnti – (Ifrs 5, *Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*)

La plusvalenza deriva dalla cessione di un immobile di proprietà di GPP S.p.A., società incorporata per fusione nel corso del 2006. La differenza negativa, per Euro 15.204, rispetto al valore della plusvalenza secondo i principi contabili italiani deriva dall'annullamento della ripresa effettuata ai fini IAS dell'ammortamento sul valore del terreno relativo agli anni 2005 e 2006.

5) Oneri finanziari (Ias 23, *Oneri finanziari*)

L'applicazione dello IAS 23 consente la capitalizzazione di interessi passivi riferiti a un mutuo non direttamente legato all'acquisizione di beni.

6) Attualizzazione debiti (Ias 37, *Accantonamenti, passività e attività potenziali*)

L'applicazione dello Ias 37 che prevede l'attualizzazione dei debiti, ha determinato un aumento del patrimonio netto al 31/12/2006 di Euro 24.732 , al lordo di un effetto fiscale negativo di Euro 8.162

7) Prestito obbligazionario (Ias 39, Strumenti finanziari)

L'applicazione dello Ias 39 ha determinato un aumento del patrimonio netto di Euro. 210.926, senza effetti fiscali a seguito dell'estinzione del prestito obbligazionario nel corso del 2006.

8) Effetti fiscali – Imposte differite e anticipate (Ias 12, Imposte sul reddito)

L'effetto fiscale provocato dalle rettifiche sopra esposte ha comportato un aumento del Patrimonio Netto pari a Euro 76.798

Di seguito, la composizione:

Attività immateriali	Euro	85.494
Adeguamento TFR a valori attuariali	Euro	(534)
Attualizzazione debiti	Euro	(8.162)

L'effetto fiscale provocato dalle rettifiche su esposte ha comportato una diminuzione del Risultato 2006 pari a Euro 210.087

Di seguito, la composizione:

Avviamento	Euro	(290.345)
Attività immateriali	Euro	(17.409)
Adeguamento TFR a valori attuariali	Euro	(11.836)
Prestito obbligazionario (estinzione)	Euro	103.889
Oneri finanziari	Euro	5.614



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono 02 6763.1
Telefax 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 165 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai Soci de
Il Sole 24 Ore Business Media S.r.l.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, de Il Sole 24 Ore Business Media S.r.l. (già Editoriale GPP S.p.A.) chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori de Il Sole 24 Ore Business Media S.r.l.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Per il giudizio sul bilancio d'esercizio de Il Sole 24 Ore Business Media S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2006, predisposto in conformità alle previgenti norme di legge e dal quale i dati comparativi sono derivati, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 marzo 2007. Inoltre, la sezione delle note illustrative, intitolata "Prima adozione dei Principi Contabili IAS/IFRS" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta nota "Prima adozione dei Principi Contabili IAS/IFRS" è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio de Il Sole 24 Ore Business Media S.r.l. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa de Il Sole 24 Ore Business Media S.r.l. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative al bilancio d'esercizio i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio de Il Sole 24 Ore Business Media S.r.l. non si estende a tali dati.

Milano, 7 aprile 2008

KPMG S.p.A.



Orazio Vagnozzi
Socio